

ETF - RELAZIONE ANNUALE 2007

INTRODUZIONE

La Fondazione europea per la formazione professionale¹ (ETF) è un'agenzia specializzata dell'Unione europea con sede a Torino, Italia, il cui obiettivo è sostenere gli strumenti di assistenza esterna dell'Unione europea.

La missione dell'ETF è aiutare i paesi in via di sviluppo e transizione² a sfruttare il potenziale offerto dalle proprie risorse umane mediante la riforma dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del mercato del lavoro, nell'ambito della politica delle relazioni esterne dell'Unione europea.

L'ETF eroga servizi a vari soggetti interessati e clienti con interessi comuni riguardo al contributo che lo sviluppo delle risorse umane può apportare agli obiettivi dell'assistenza esterna dell'Unione europea. Tra questi soggetti si annoverano le istituzioni europee quali la Commissione europea, il Parlamento europeo, le agenzie europee collegate, le delegazioni CE e le parti politiche interessate dei paesi partner. L'ETF collabora inoltre con la comunità internazionale dei donatori per lo scambio di informazioni e la condivisione delle esperienze maturate nel settore dell'assistenza.

La presente relazione annuale evidenzia i principali risultati ottenuti dall'ETF nel 2007 rispetto agli obiettivi stabiliti nella prospettiva di medio termine per il periodo 2007-2010 e nel programma di lavoro per il 2007. Essa illustra i risultati delle attività in merito alle singole politiche delle relazioni esterne dell'Unione europea, riassumendo i vantaggi che la comunità trae dalle attività operative dell'ETF. La relazione mostra che l'Agenzia ha saputo raggiungere efficacemente i risultati definiti nel programma di lavoro del 2007 apportando un valido contributo alle politiche delle relazioni esterne dell'UE e alle priorità nelle regioni dell'Europa sudorientale, del Mediterraneo, nonché dell'Asia centrale e del Caucaso.

A livello istituzionale la relazione descrive i progressi compiuti dall'Agenzia nel rafforzamento dei sistemi di gestione e di controllo interno, che sono essenziali per la sua affidabilità. Illustra il modo in cui l'ETF ha cercato di seguire le raccomandazioni formulate dalle autorità di controllo e come stia attualmente cercando di introdurre un approccio di gestione del rischio, per destinare le proprie risorse in modo ancora più efficiente e coinvolgere maggiormente le parti interessate. La relazione continua individuando i rischi che potrebbero ripercuotersi sull'operato dell'Agenzia e le possibili azioni correttive proposte.

Colgo l'occasione per ringraziare le numerose istituzioni e le singole persone che, nell'UE e nei paesi partner, ci hanno aiutato a raggiungere questi obiettivi. A tutti esprimo il mio ringraziamento per l'appoggio dato e spero vivamente di proseguire la nostra collaborazione nel 2008.

Muriel Dunbar

Direttrice

¹ L'ETF è stata istituita nel 1990 con il regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio per contribuire allo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione nei paesi partner.

² Nel 2006 i paesi partner erano: Albania, Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Cisgiordania e Striscia di Gaza, Croazia, Egitto, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Georgia, Giordania, Israele, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo (secondo la definizione della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Libano, Marocco, Moldavia, Montenegro, Russia, Serbia, Siria, Tagikistan, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan.

Indice

Introduzione	2
PARTE 1: Contributo dell'ETF ai programmi di assistenza esterna dell'Unione europea	4
Sostegno dell'ETF ai programmi di assistenza esterna dell'Unione europea nel 2007.....	5
Pilastro 1: sostegno alle riforme nel campo dell'istruzione e della formazione	5
Pilastro 2: comunicazione istituzionale	12
PARTE II: sistemi di controllo interno e gestione.....	13
Pilastro 3: apprendimento organizzativo - rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi.....	13
PARTE III: dichiarazione del direttore.....	20
PARTE IV: allegati	21
Conti annuali e situazione finanziaria.....	21
Struttura e organico dell'ETF	25
Registro delle eccezioni 2007dell'ETF	30
Principali decisioni degli organi statuari dell'ETF.....	31
Ripartizione delle attività per paese nella regione ENPI.....	31
Specific actions in providing support to the Commission in Education and Training.....	36
(allegato disponibile solo in inglese)	

PARTE 1: Contributo dell'ETF ai programmi di assistenza esterna dell'Unione europea

Il programma di lavoro per il 2007 dell'ETF è stato monitorato mediante una serie di indicatori istituzionali. Questi indicatori includono sette categorie d'azione fondamentali e 21 variabili principali relative alle funzioni più importanti dell'ETF, ai risultati ottenuti come centro di competenza e agli obblighi istituzionali dell'organizzazione come agenzia dell'Unione europea.

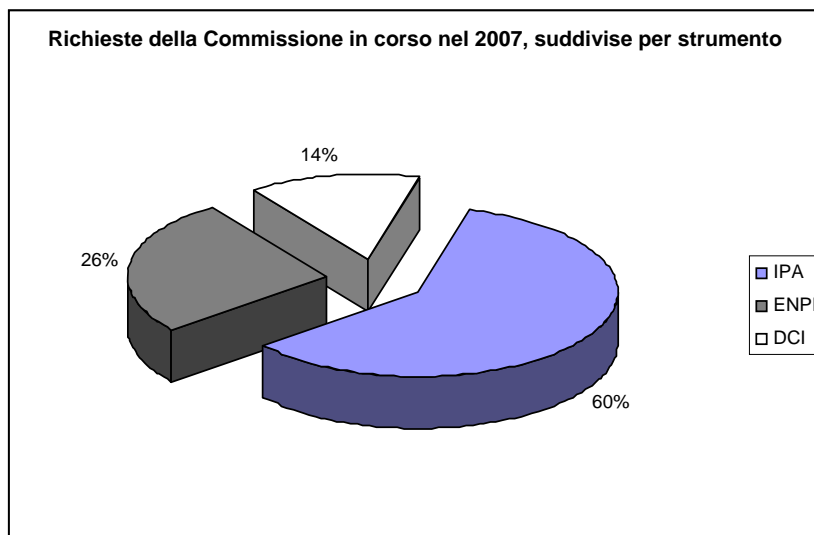
Gli indicatori sopraccitati hanno lo scopo di valutare i risultati dell'ETF rispetto al programma di lavoro e raffrontare i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi della prospettiva di medio termine. Gli indicatori garantiscono che vi sia un nesso trasparente tra la prospettiva di medio termine, il programma di lavoro annuale dell'ETF e le attività che l'ETF svolge per conto della Commissione europea e di concerto con le parti interessate dei paesi partner.

Il ruolo dell'ETF come centro di competenza è sempre più riconosciuto. È aumentato il numero di contributi degli esperti nei convegni così come il numero di articoli in riviste e periodici accademici. È altresì cresciuto il numero di abbonamenti alla rivista elettronica dell'ETF.

Per quanto riguarda la questione dell'efficacia della gestione dell'ETF come agenzia europea, le procedure straordinarie si attestano attualmente poco al di sopra dell'1% del bilancio totale (1,14%). L'ETF ha raggiunto l'obiettivo di garantire otto giorni di sviluppo e formazione annuali a ciascun membro del personale (8,8) mentre la rotazione del personale non supera la soglia massima annuale dell'8-15%. In termini di personale di alto livello (AD) è stata raggiunta una completa parità tra i sessi.

In termini operativi, l'ETF ha assistito durante il 2007 a un aumento delle richieste di consulenza politica rispetto al 2006, così come a un incremento del numero di pubblicazioni relative ai paesi partner. Rispetto al 2006, sono aumentate altresì le richieste da parte della Commissione di formulazione, applicazione e, in particolar modo, di supporto nei processi di valutazione.

Più in generale, l'ETF ha ricevuto nel 2007 115 richieste, tutt'ora in corso, di attuazione da parte della Commissione europea, di cui il 60% ha riguardato l'assistenza in paesi interessati dallo strumento di preadesione, il 26% i paesi facenti parte dello strumento europeo di vicinato e partenariato, e per il **14%** i paesi dello strumento di cooperazione allo sviluppo.



Le richieste hanno interessato tutta una serie di attività quali la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio. Nel 2007 la maggior parte delle richieste relative alla regione IPA hanno riguardato la programmazione (46%) e la consulenza politica (17%). Nella regione ENPI il 57% hanno riguardato la consulenza politica e il 12% la formulazione. Nella regione DCI le richieste hanno annoverato questioni quali l'individuazione (32%), la formulazione (31%) e la programmazione (25%).

Nel 2007 si è attestato un aumento pari all'11% delle richieste per la regione IPA. Durante l'anno si è altresì consolidato un incremento delle richieste che, in precedenza, erano gestite dagli strumenti Tacis e Meda. Nella regione ENPI si è passati da 38 a 45,5 richieste (con un aumento pari all'incirca al 20% rispetto al 2006). Complessivamente, nel 2007 l'ETF ha ricevuto il 18% di richieste in più rispetto al 2006.

Numero di richieste per strumento e categoria nel 2007

	IPA	ENPI	DCI	Totale
Programmazione	32	1	4	37
Identificazione	3	2	5	10
Formulazione	7	4	5	16
Finanziamento			1	1
Attuazione	5	3		8
Monitoraggio	7	2		9
Valutazione	2	1		3
Revisione	1	1		2
Consulenza	12	16	1	29
Totale	69	30	16	115

Sostegno dell'ETF ai programmi di assistenza esterna dell'Unione europea nel 2007

Nel corso del 2007 le priorità dell'ETF e la distribuzione degli sforzi nei paesi in cui l'agenzia svolge le proprie attività si sono incentrate su tematiche trasversali che hanno contribuito allo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale in un contesto di apprendimento permanente. L'ETF ha sostenuto l'inquadramento delle qualifiche, l'apprendimento per tutto l'arco della vita, le capacità di sviluppo del funzionamento del mercato del lavoro e il miglioramento della qualità dei sistemi di formazione e istruzione professionale. Di fondamentale importanza per queste attività sono stati il contributo a favore dello sviluppo delle competenze per il conseguimento della parità e per la riduzione della povertà, nonché le capacità delle parti interessate impegnate nello sviluppo delle risorse umane, quali le parti sociali e alcuni esponenti politici. Il programma di lavoro per il 2007 dell'ETF ha ribadito l'importanza attribuita nella prospettiva di medio termine agli interventi nazionali.

Le attività dell'ETF per il 2007 si orientano nel quadro di tre pilastri di azione.

Pilastro 1: Sostegno alle riforme nel campo dell'istruzione e della formazione

Pilastro 2: Comunicazione istituzionale

Pilastro 3: Apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi

La sezione successiva descrive nel dettaglio i risultati conseguiti nel 2007 dall'ETF nel quadro dei pilastri 1 e 2. Le attività dell'ETF nell'ambito del terzo pilastro sono illustrate nella seconda parte della presente relazione riguardante la gestione e il controllo.

Pilastro 1: sostegno alle riforme nel campo dell'istruzione e della formazione

Nell'ambito del proprio contributo agli strumenti di assistenza esterna dell'Unione europea, l'ETF si occupa di cinque attività principali relative a ciascuno degli strumenti di assistenza esterna, all'individuazione di esperienze a sostegno del processo di decisione politica, all'attuazione dello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner, nonché all'assistenza che l'organizzazione fornisce alla Commissione nel quadro del programma Tempus.

Attività 1: contribuire al processo di allargamento sostenendo la modernizzazione e la riforma dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del mercato del lavoro nei paesi candidati effettivi e potenziali.

Attività 2: contribuire al processo di vicinato mediante la collaborazione e il partenariato nel campo dello sviluppo e dell'attuazione di politiche in materia di risorse umane.

Attività 3: contribuire alla cooperazione economica e allo sviluppo nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane nell'Asia centrale.

Attività 4: sostenere lo sviluppo di politiche da parte della Commissione europea e dei paesi partner mediante l'innovazione e l'apprendimento;

Attività 5: fornire assistenza tecnica alla Commissione europea nel quadro del programma Tempus (programma transeuropeo di mobilità a livello universitario) e del passaggio graduale all'EAEAC.

Attività 1: contribuire al processo di allargamento

Nel 2007 la principale attività della missione dell'ETF nella regione coperta dallo strumento di preadesione è stata quella di fornire sostegno alla Commissione³ con l'intento specifico di dare maggiore concretezza alla prospettiva europea agli occhi dei paesi partner nel settore dello sviluppo delle risorse umane e di contribuire alla crescita socioeconomica. Così facendo, l'ETF mirava a sostenere lo sviluppo dei paesi candidati effettivi e potenziali mediante un miglior contributo delle politiche delle risorse umane alla crescita socioeconomica, inclusa la collaborazione di tali paesi candidati con il Cedefop.

Paesi candidati

In **Croazia**, su richiesta della delegazione CE, l'attenzione maggiore si è incentrata nel 2007 sul rafforzamento delle capacità a livello di agenzia. L'ETF ha fornito assistenza a sostegno delle funzioni dell'agenzia nel settore della formazione degli adulti, in particolare per quanto riguarda lo svolgimento delle sue attribuzioni in qualità di: 1) agenzia di attuazione della legge in materia di formazione degli adulti approvata all'inizio del 2007; 2) PIU, nel quadro del progetto di apprendimento in età adulta CARDS 2004; 3) agenzia impegnata a presentare proposte per progetti IPA nell'ambito dello strumento IPA. L'ETF ha inoltre contribuito a rafforzare il dialogo sociale nel settore dell'istruzione e della formazione e a sensibilizzare il bisogno di garanzia di qualità a tutti i livelli dell'offerta di istruzione e formazione. È stata altresì fornita assistenza supplementare al ministero dell'Economia, del lavoro e dell'imprenditorialità per migliorare le competenze al suo interno nel quadro della preparazione del FES. Inoltre, è stata preparata una relazione di sintesi sul partenariato sociale nel quadro dell'istruzione e della formazione, nonché alcune relazioni di sintesi riguardanti l'inclusione sociale e le capacità di governance delle istituzioni coinvolte nella programmazione IPA.

In **Turchia**, a sostegno della delegazione CE, l'ETF ha contribuito fattivamente alla formulazione delle prime versioni del programma operativo IPA sullo sviluppo delle risorse umane per il 2008. Il programma è stato approvato nel dicembre 2007. L'ETF ha fornito alle parti locali interessate una consulenza nella preparazione dei progetti IPA. È stato inoltre fornito sostegno per l'ultimazione dei progetti SVET e SBEP (istruzione di base)⁴, durante e frammezzo lo svolgimento dei comitati di monitoraggio bimensili. Sempre su richiesta della delegazione CE, l'ETF ha condotto una valutazione dell'impatto del progetto MVET⁵ sulla formazione professionale degli insegnanti in Turchia. Le raccomandazioni hanno contribuito in maniera specifica al dibattito sulle future politiche in materia di formazione degli insegnanti, ivi compresa l'intenzione dello YÖK⁶ di riorganizzare gli istituti che si occupano della formazione degli insegnanti. L'ETF ha altresì contribuito ad aiutare la Turchia nella preparazione della risposta alla proposta della Commissione relativa al trasferimento dei crediti (ECVET); è stata infine fornita consulenza all'autorità per le qualifiche professionali nella sua fase iniziale di attività.

A sostegno della **ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYROM)**, l'ETF ha condotto analisi approfondite nei settori dell'istruzione, del partenariato sociale e dell'occupazione. I risultati di tali analisi sono confluiti nelle osservazioni formulate dall'ETF sui documenti di pianificazione IPA, nelle relazioni sullo stato di avanzamento e negli studi tecnici commissionati dalla DG Occupazione della Commissione europea. È stata fornita assistenza nell'ambito del rafforzamento delle capacità nel settore della pianificazione IPA (elaborazione dei progetti) per quanto riguarda formulazione,

³ IPA0701: strumento per rispondere alle richieste della Commissione

⁴ Progetti di sostegno dell'Unione europea per il settore dell'istruzione primaria e secondaria

⁵ Progetto di sostegno dell'Unione europea per la modernizzazione della formazione professionale in Turchia per il 2004

⁶ Consiglio per l'istruzione superiore in Turchia

monitoraggio e valutazione di politiche occupazionali adeguate, nonché di pratiche di inclusione sociale. Le parti interessate macedoni sono costantemente coinvolte nello scambio di esperienze a livello regionale, ivi incluso l'accesso alle conoscenze.

Paesi potenziali candidati

In **Serbia** è stata fornita consulenza politica ai Ministeri dell'istruzione, occupazione ed economia, fra l'altro, anche nel quadro della preparazione di una scheda di progetto IPA 07 sulla riforma della VET. Sono state inoltre fornite formazione e consulenza politica per la preparazione di schede di progetto nel quadro dell'IPA 08. In generale, l'ETF ha prestato assistenza all'Agenzia europea per la ricostruzione (EAR) e nell'ambito di un progetto di transizione tra i progetti CARDS II sulla VET e IPA 07 in materia di riforma della VET.

Il monitoraggio del programma CARDS II sulla VET è stato condotto per conto dell'EAR e alcune osservazioni sono state formulate durante la preparazione di un progetto in tema di istruzione per gli adulti presentato dal ministero dell'Istruzione nel quadro dell'IPA 08.

In **Albania**, in seguito a una richiesta della delegazione CE di Tirana e sulla base di una scheda di settore CE per l'istruzione e l'occupazione CARDS 2006, "Sostegno a favore del miglior funzionamento degli istituti di formazione e centri di formazione professionale", l'ETF ha condotto analisi di individuazione e valutazione al fine di collaborare alla preparazione di mandati per il ciclo di programmazione comunitaria. Analogamente, come richiesto da esponenti politici nazionali e in linea con le priorità indicate nella relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, l'ETF ha fornito consulenza politica in merito a: i) l'aggiornamento della normativa in materia di VET in Albania e ii) l'istituzione di centri regionali nell'ambito della VET.

L'ETF ha altresì sostenuto l'apprendimento delle politiche nell'ambito dell'inquadramento nazionale delle qualifiche e di accreditamento e valutazione, in quanto strumenti chiave per garantire la qualità nei settori dell'istruzione e della formazione professionale.

Nel corso dell'anno, grazie a una stretta collaborazione con il **Kosovo (risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite)** e la DG Occupazione della Commissione europea (CE), l'ETF ha supportato le autorità kosovare nella definizione dell'istruzione e dell'occupazione come settori chiave della programmazione comunitaria per il 2008. L'ETF ha esteso e rafforzato il dialogo con le parti kosovare interessate, fornendo consulenza politica in materia di istruzione e occupazione.

Al riguardo, è stato istituito un gruppo di lavoro in materia di occupazione e istruzione ai fini dello sviluppo delle risorse umane (task force per lo sviluppo delle risorse umane). L'ETF è stata designata dalla DG ELARG e dall'Agenzia europea per la ricostruzione l'istituzione europea incaricata di collaborare con le autorità kosovare nell'ambito del programma IPA 2008 per l'istruzione e occupazione a favore del Kosovo. Così facendo, l'ETF ha promosso, di concerto con la task force per lo sviluppo delle risorse umane, l'organizzazione di tre seminari, a cui hanno partecipato tutte le parti interessate e che hanno portato all'elaborazione di una serie di note provvisorie da rivedere nel quadro dei progetti IPA 2008.

In stretta collaborazione con la Commissione europea, la Banca mondiale e altri donatori, l'ETF ha promosso l'avvio e ha contribuito a diffondere a livello istituzionale un potenziale approccio di tipo settoriale di ampia portata (SWAp) nel settore dell'istruzione; l'istituzione è stata in seguito invitata dalle autorità kosovare a diventare membro del comitato consultivo (assieme ai rappresentanti di governo e ai donatori) incaricato della revisione e dell'approvazione finale dei risultati dello studio di fattibilità. L'ETF ha avviato una collaborazione istituzionale formale con la Banca mondiale nel settore dello sviluppo delle risorse umane, con la quale ha convenuto una serie attività comuni per il 2008, ivi inclusa la preparazione e la divulgazione congiunte dei risultati di una relazione sull'occupazione dei giovani e delle donne in Kosovo.

In **Bosnia-Erzegovina**, l'ETF ha operato in stretta collaborazione con le autorità locali al progetto denominato "Rafforzamento delle capacità istituzionali nel settore dell'istruzione (ICBE)", finanziato dall'Unione europea, fornendo consulenza strategica per l'istituzione di una task-force in materia di integrazione europea e cooperazione internazionale nel campo dell'istruzione.

L'ETF è intervenuta con contributi a una serie di incontri su tematiche quali il rafforzamento delle capacità nell'ambito del programma IPA, Istruzione e Formazione 2010, l'apprendimento permanente e il percorso di integrazione europea. Su richiesta del MoCA, l'ETF ha offerto consulenza politica sul progetto della strategia di apprendimento in età adulta della Bosnia-Erzegovina, nonché su alcuni

aspetti correlati al progetto di legge quadro sulla VET. Sempre su richiesta della delegazione CE, l'ETF ha condotto il monitoraggio del progetto CARDS III sulla VET. Nel 2007 l'ETF ha organizzato una serie di workshop e seminari nella regione IPA per garantire che gli esponenti politici e le parti interessate della regione potessero avere accesso a informazioni sistematiche sugli sviluppi e sulle finalità del programma "Istruzione e Formazione 2010"⁷ dell'Unione europea e fruire della consulenza necessaria per una sua possibile applicazione nel quadro di strategie di modernizzazione. Un aspetto chiave di tali attività riguarda il potenziale contributo dell'inquadramento delle qualifiche al processo di modernizzazione.

L'ETF ha altresì adottato strategie più mirate per facilitare il dialogo nell'Europa sudorientale sul ruolo che l'istruzione e la formazione possono svolgere a favore della promozione e del sostegno dell'inclusione sociale⁸.

Le tematiche relative all'inclusione sociale sono state trattate dall'ETF in vari modi negli anni passati. La richiesta di inclusione di questa tematica nel programma di lavoro dell'ETF da parte della DG Allargamento ha consentito all'organizzazione di adottare nel 2007 un approccio più sistematico al problema.

In risposta a tale richiesta, l'ETF ha istituito un gruppo di esperti internazionali con funzioni di consulenza, inserendolo in una rete di organizzazioni internazionali (PNUS, Consiglio d'Europa, Open Society Institute). Scopo del gruppo era quello di supportare, individuare e valutare casi di buone pratiche per l'inclusione di minoranze etniche mediante misure politiche di formazione e istruzione negli Stati membri dell'UE (in particolare i nuovi) e nell'Europa sudorientale. Nel corso dell'anno, l'ETF ha avviato la divulgazione delle buone pratiche sull'inclusione sociale con l'obiettivo di includerle nel ciclo di programmazione IPA.

È inoltre proseguito il sostegno a favore della DG Impresa, attraverso ulteriori interventi di assistenza agli esponenti politici e alle parti interessate in tutti i paesi IPA, garantendone l'accesso alle informazioni sullo stato di avanzamento e sulle finalità della Carta europea per le PMI.⁹ Ciò ha consentito a ciascun paese di elaborare i primi dati sullo stato di avanzamento e sulla situazione attuale del progetto, in conformità agli obiettivi della Carta per le PMI, permettendo così un raffronto tra i vari paesi e nel quadro dei progressi compiuti a livello europeo, nonché alcune valutazioni sugli sviluppi in materia di formazione all'imprenditorialità.

L'interesse rivolto all'apprendimento e allo sviluppo delle politiche¹⁰ tra gli attori a livello regionale è andato aumentando grazie a una concentrazione degli sforzi nel settore del dialogo e dell'aggiornamento delle politiche. Tale approccio è stato ulteriormente supportato mediante la cooperazione regionale. Le azioni dell'ETF in quest'area hanno coinvolto il **Kosovo (risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite)**, l'**Albania** e la **Turchia**, tenuto conto delle specifiche priorità politiche e del quadro delle rispettive relazioni con l'UE in settori quali il finanziamento dell'istruzione, la scuola e la gestione della scuola, nonché l'attuazione delle riforme. Le attività condotte nel campo dell'apprendimento delle politiche sono state integrate con iniziative specifiche nel quadro della creazione di reti¹¹ e i parlamentari dei rispettivi paesi hanno partecipato a seminari in Montenegro e nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

È stata fornita assistenza alla DG Occupazione¹² mediante misure di rafforzamento delle capacità adottate di concerto con le parti interessate dell'IPA e mirate al miglioramento delle capacità amministrative e di governance nell'ambito di politiche occupazionali. Nel 2007 l'attenzione si è incentrata sulla messa a punto di strumenti volti a rafforzare le capacità in termini di formulazione, pianificazione, attuazione e monitoraggio delle politiche presso tutti gli enti e gli organismi pubblici e amministrativi interessati coinvolti a livello centrale, regionale e locale. È continuato altresì il sostegno a favore del rafforzamento delle capacità dell'ETF¹³ nella regione, attraverso il costante sostegno offerto dall'organizzazione alla modernizzazione dei processi di formazione e apprendimento in

⁷ IPA07-02 Istruzione e formazione 2010

⁸ IPA07-03 Inclusione sociale

⁹ IPA07-04 Formazione all'imprenditorialità

¹⁰ IPA07-05 Apprendimento in materia di politiche a sostegno dei processi di riforma della VET

¹¹ IPA 07-08

¹² IPA07-06 Governance e capacità amministrativa nell'occupazione

¹³ IPA07-07 Apprendere e insegnare

Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Kosovo (risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite).

Attività 2: contribuire al processo di vicinato mediante la collaborazione e il partenariato per lo sviluppo e l'attuazione di politiche in materia di risorse umane

La missione dell'ETF nella regione dello Strumento europeo di vicinato e partenariato per il 2007 è stata quella di fornire sostegno alla Commissione¹⁴ con l'intento specifico di assistere i paesi della regione a ottimizzare il potenziale contributo dello sviluppo delle risorse umane allo sviluppo socioeconomico. Per la regione nel suo complesso sono state trasmesse ai servizi CE competenti informazioni sullo stato di attuazione dei piani d'azione del PEV e sui progressi compiuti da ciascun paese nel settore dello sviluppo delle risorse umane, che fungeranno da punto di partenza per la preparazione di nuovi piani d'azione nell'ambito di tale strumento.

In **Giordania** è stato fornito sostegno agli esponenti politici nazionali e al livello dirigenziale intermedio per lo sviluppo di un piano d'azione e di un quadro delle spese a medio termine (MTEF). L'assistenza offerta al ministero del Lavoro ha riguardato invece aspetti di governance strategica che dovevano essere affrontati per garantire un'applicazione efficace. In **Egitto** l'apporto dell'ETF, nell'ambito dell'attuazione del progetto Meda di sostegno alle politiche del settore VET, è stato integrato da un esercizio di bilancio sul potenziale contributo del progetto a una riforma complessiva nel settore dello sviluppo delle risorse umane. Analogamente, in **Libano** l'attuazione del progetto Meda di sostegno alle politiche del settore VET nel comparto agroalimentare è stata resa possibile grazie alla fornitura di assistenza tecnica alla delegazione CE e alle parti locali interessate.

Nell'area dell'Europa orientale facente parte della regione vicina, l'ETF ha fornito sostegno in Ucraina per quanto riguarda l'impatto dei progetti Tacis di riforma della VET sulla gestione regionale. Ciò è stato possibile grazie a un esercizio di bilancio relativo al contributo del progetto alla riforma complessiva del settore, mentre in **Armenia** l'ETF ha collaborato con la delegazione CE all'avvio positivo del progetto settoriale TACIS AP 06 e della strategia di riduzione della povertà nel settore dell'istruzione (VET). È stata altresì fornita assistenza alla delegazione CE nella preparazione dell'SPSP (pacchetto di sostegno alle politiche di settore) nel quadro della VET, finanziato nell'ambito del piano d'azione ENPI per il 2007.

Il progetto MEDA-ETE¹⁵, che riguarda tutti i paesi partner del Mediterraneo, è stato caratterizzato nel 2007 da: (i) il consolidamento della rete dell'Osservatorio Euro-MED e l'organizzazione della raccolta dati; (ii) la creazione di due nuove reti, di cui una nell'ambito dell'apprendistato e dell'apprendimento in azienda, che ha coinvolto rappresentanti dei ministeri dell'Istruzione e formazione nonché le parti sociali, e l'altra relativa alla garanzia di qualità nell'ambito della TVET, che ha altresì coinvolto esponenti dei ministeri dell'Istruzione e delle parti sociali; (iii) la creazione di piattaforme virtuali per le diverse reti; (iv) l'individuazione delle migliori pratiche e la preparazione della fase di trasferimento della terza componente del progetto MEDA-ETE¹⁶; (v) la fase di avvio del corso di e-learning facente parte della componente 4 del progetto¹⁷.

Uno degli aspetti principali delle attività dell'ETF nella regione ENPI è il supporto attualmente offerto tramite l'Osservatorio in materia di sviluppo delle risorse umane¹⁸ al rafforzamento delle capacità delle istituzioni nazionali in determinati paesi del Mediterraneo di raccogliere, trattare e analizzare informazioni pertinenti in materia di istruzione, formazione e occupazione.

In **Egitto** ciò ha portato alla stesura di una guida sui dati disponibili sul mercato del lavoro e sulle rispettive fonti, assieme a una relazione descrittiva dei dati disponibili in materia di occupazione nell'area del Grande Cairo e in alcune località della regione del delta del Nilo, tra cui informazioni dettagliate su manodopera, popolazione e disoccupazione. Nel corso del 2007 è stata resa disponibile una banca dati relativa al mercato del lavoro nella regione del Grande Cairo e del Delta del Nilo ed è stato pubblicato un manuale sugli indicatori del mercato del lavoro relativi a quest'area.

¹⁴ ENPI07-01 Strumento per rispondere alle richieste della Commissione

¹⁵ ENPI0703 MEDA-ETE

¹⁶ La componente 3 del progetto MEDA-ETE riguarda il sostegno a favore dei giovani

¹⁷ La componente 4 riguarda l'E-learning

¹⁸ ENPI07 – Funzione di osservatorio in materia di sviluppo delle risorse umane

In **Giordania** è stato elaborato un modello del settore turistico assieme a un manuale metodologico per consentire la replicazione dello studio in altri settori. In **Marocco** e **Siria** i risultati conseguiti sono stati più esigui. In Siria solo due dei principali obiettivi attesi sono stati realizzati¹⁹. In Marocco le attività sono state prolungate al 2008.

Come nella regione IPA, l'ETF ha anche fornito sostegno alla **DG Impresa**²⁰ nell'attuazione della Carta Euro-Med per le PMI. Le attività dell'ETF si prefiggevano l'obiettivo di creare delle sinergie tra gli sviluppi della Carta Euro-Med e il progetto regionale della Commissione (MEDA-ETE) sull'istruzione e la formazione, nonché divulgare lo scambio di esperienze interessanti tra i partecipanti della Carta Euro-Med e quelli del MEDA in materia di imprenditorialità e sviluppo delle competenze.

La consulenza fornita²¹ è stata diretta a determinati paesi ENPI per la messa a punto di pacchetti specifici destinati a integrare gli sforzi nell'ambito delle riforme nazionali, in collaborazione con gli esponenti politici e le parti interessate. Tali pacchetti interessavano il decentramento in **Ucraina**, lo sviluppo delle capacità di monitoraggio delle riforme in **Marocco** e il rafforzamento delle capacità in **Armenia, Egitto e Giordania** per la formulazione di politiche generali nel settore dello sviluppo delle risorse umane.

Nei paesi del **Caucaso** è stato adottato un approccio transnazionale mirato a fornire informazioni a responsabili delle politiche e donatori su problematiche fondamentali per lo sviluppo regionale della VET e sui possibili ambiti della cooperazione regionale. Ciò ha consentito di elaborare tre relazioni nazionali sull'istruzione professionale e la riforma del mercato del lavoro. In particolare, in Armenia²² è stato offerto sostegno al nuovo Consiglio per lo sviluppo della VET come organismo tripartito, in termini di rappresentanza, responsabilità, ruoli e modalità di lavoro.

In **Russia** l'ETF ha sostenuto la messa a punto di un modello pilota per il finanziamento della VET, che sarà approvato nel 2008.

Nel corso dell'anno l'ETF ha altresì continuato a sostenere i paesi della regione ENPI nel campo dei dell'inquadramento delle qualifiche²³, ivi incluse iniziative specifiche a livello nazionale destinate a paesi quali **Federazione russa, Ucraina, Georgia, Armenia, Azerbaigian, Marocco, Egitto, Giordania e Tunisia**, mediante gruppi di lavoro delle parti politiche interessate. Per i paesi dell'Europa orientale interessati sono stati ultimati quadri delle qualifiche pilota nel settore turistico, consistenti in profili di qualifiche basati sui risultati dell'apprendimento, descrittori dei livelli e metodi di valutazione (formali, informali, apprendimento informale).

Ciascun gruppo di lavoro nazionale ha redatto documenti strategici sui quadri nazionali delle qualifiche (con diversi livelli di completezza, a seconda dei progressi compiuti nei vari paesi). Le versioni definitive saranno completate nel 2008 e contempleranno una verifica dell'esperienza pilota, l'individuazione di tematiche strategiche, la presentazione dell'esito delle consultazioni nazionali nonché alcune proposte per attività future.

Nella regione MEDA saranno istituite task force nazionali, cui parteciperanno le principali parti interessate, che si incontreranno durante tutto il corso dell'anno. Tale fase, cruciale e ancora in fieri, ha come scopo la costruzione di una visione e di un linguaggio comuni relativi alla natura dell'inquadramento delle qualifiche e a potenziali piani di azione. Per consentire l'instaurarsi di una dimensione regionale in questo settore sono state effettuate due revisioni tra pari in **Giordania e Tunisia** (per la prima volta sono state organizzate revisioni tra pari nella regione nel settore della TVET).

Attività 3: contribuire alla cooperazione e allo sviluppo nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane in Asia centrale

In Asia centrale, nel quadro del sostegno dell'ETF allo strumento di finanziamento della cooperazione allo sviluppo, l'istituto ha collaborato con le parti politiche interessate in **Kazakistan, Kirghizistan,**

¹⁹ Sono stati elaborati una relazione analitica e un sistema informativo in materia di risorse umane, ma non è stato creato il sito Web e la banca dati a questi associata.

²⁰ ENPI07 02- Formazione all'imprenditorialità e sviluppo delle competenze

²¹ ENPI 07 04 Apprendimento in materia di politiche a sostegno del processo di riforma della VET

²² ENPI07-04 Apprendimento in materia di politiche a sostegno dei processi di riforma della VET

²³ ENPI07 05 Inquadramento nazionale delle qualifiche

Tagikistan e Uzbekistan ai fini dello sviluppo di quadri delle qualifiche²⁴. L'attività mirava a esplorare il rapporto tra l'elaborazione di questi quadri e la modernizzazione in generale. Come nella regione vicina sono stati preparati, in ciascun paese, quadri delle qualifiche pilota nel settore turistico, consistenti in profili delle qualifiche basati sui risultati dell'apprendimento, descrittori dei livelli e metodi di valutazione (formali, informali, apprendimento informale).

L'ETF ha altresì collaborato con le parti nazionali interessate per stabilire legami più trasparenti tra istruzione, formazione e strategie di riduzione della povertà²⁵, che comprendevano una serie di linee guida in ciascun paese.

In generale, l'ETF ha fornito sostegno²⁶ alla regione garantendo che gli interventi DCI e Tacis fossero individuati e definiti, che l'impatto politico degli interventi di riforma fosse rivisto e gli insegnamenti condivisi. Le informazioni in possesso dell'ETF in materia di risorse umane specifiche per ciascun paese sono state aggiornate, così come sono state estese le reti di contatto tra esponenti e decisori politici, ivi inclusa la conferma del nulla osta da parte delle autorità del **Turkmenistan** alla collaborazione con l'ETF.

Attività 4: sostenere la Commissione europea e i paesi partner nell'elaborazione delle politiche mediante l'innovazione e l'apprendimento.

Le attività di apprendimento e innovazione dell'ETF promuovono il dialogo e il dibattito a livello internazionale tra l'UE e i paesi partner su strategie e innovazioni politiche in materia di sviluppo delle risorse umane. Tali attività mirano a diffondere metodologie e strumenti a sostegno delle parti interessate dei paesi partner e degli esponenti politici. Nel 2007 l'ETF ha dato il proprio contributo a cinque attività in tema di innovazione e apprendimento.

Le attività dell'ETF in questo settore includono strategie miranti a un miglioramento nell'insegnamento delle competenze fondamentali²⁷, che hanno prodotto lezioni e riflessioni sui quadri governativi e legislativi, e sull'autonomia della scuola, inclusi i sistemi di gestione e la cultura scolastica, in cui rientrano il sostegno offerto alle scuole e alla collaborazione tra scuole, la messa a punto di schemi curriculari per l'insegnamento delle competenze chiave, le competenze degli insegnanti e la loro formazione, le metodologie didattiche e gli esami.

Nel corso del 2007 l'ETF ha ultimato i propri progetti in merito allo studio delle implicazioni della migrazione sullo sviluppo dell'istruzione professionale²⁸ e sul passaggio dall'istruzione al lavoro. Quest'ultimo aspetto ha implicato l'istituzione di un modello quadro per i paesi partner, contenente una serie di raccomandazioni per i programmi volti a facilitare il passaggio dall'istruzione al lavoro²⁹ nonché raccomandazioni rivolte alla Commissione europea sulle strategie da adottare per gestire questa fase di passaggio nei paesi partner.

Nella sua ricerca sull'apprendimento delle politiche³⁰ l'ETF ha lavorato in quattro paesi per rivedere il ruolo svolto nella promozione della divulgazione e dell'apprendimento delle politiche, e per valutare in che misura l'organizzazione sia riuscita ad aumentare la propria visibilità nel dibattito internazionale in tale settore. In tutti i paesi è stata creata una comunità per le riforme, che comprende parti interessate diverse a livelli diversi del sistema.

Nel quadro della sua attività di gestione e divulgazione delle competenze nel campo dell'istruzione e della formazione, l'ETF sta consolidando i processi all'interno della propria comunità di esperti per favorire la gestione delle conoscenze nella formulazione di strategie politiche³¹. Ciò ha implicato lo sviluppo di attività commerciali e delle relative competenze a livello istituzionale in materie quali la condivisione interna delle conoscenze, la creazione di sapere, la riflessione e i processi di apprendimento.

²⁴ DCI 07 02 Inquadramento nazionale delle qualifiche

²⁵ DCI 07 03 Sviluppo delle competenze e strategie di riduzione della povertà

²⁶ DCI 07 01 Strumento per rispondere alle richieste della Commissione

²⁷ ILP 07 01 Competenze fondamentali

²⁸ ILP 07 02 Sviluppo delle risorse umane e migrazione

²⁹ ILP 07 03 Passaggio dall'istruzione al lavoro

³⁰ ILP 07 04 Apprendimento delle politiche

³¹ ILP 07 05 Gestione delle conoscenze

Attività 5: assistenza tecnica alla Commissione europea nel quadro del programma Tempus (programma di mobilità transeuropeo a livello universitario)³²

Nel corso del 2007, che è stato l'ultimo anno completo di attività Tempus sotto la gestione dell'ETF, l'organizzazione ha fornito assistenza per l'attuazione del programma. Essa ha operato in piena conformità con le priorità e gli standard fissati dalla Commissione all'interno del quadro normativo dell'ETF. Nel complesso, l'ETF ha coordinato la gestione di oltre 800 progetti in corso, ha ultimato le attività relative all'invito a presentare progetti europei congiunti lanciati nel dicembre 2006, ha provveduto alla gestione dei contratti in termini di finanziamenti e contenuti per oltre 750 progetti Tempus in atto, e ha supportato la campagna di revisione per il 2007.

Sono stati ultimati, stampati, tradotti e pubblicati studi sull'impatto.

Pilastro 2: comunicazione istituzionale

Obiettivo generale della comunicazione istituzionale dell'ETF è supportare l'apprendimento delle politiche e la condivisione delle conoscenze nell'ambito di competenza dell'ETF e migliorare l'impatto dell'assistenza esterna dell'Unione europea fornendo informazioni riguardo alle attività, ai risultati e al valore aggiunto dell'ETF. Le attività di comunicazione e informazione sono mirate a influenzare le azioni future, essendo indirizzate a un pubblico di esperti di decisori politici, partner, esperti e professionisti a livello europeo e nazionale.

A sostegno delle attività dell'ETF nel quadro dei nuovi strumenti per le relazioni esterne (ENPI, IPA e DCI), l'organizzazione ha posto in essere una serie di iniziative per comunicare e promuovere i risultati, i nuovi obiettivi e il ruolo dell'organizzazione stessa. Dopo un processo di consultazione interno molto approfondito è stata approvata una nuova politica di comunicazione dell'ETF orientata al futuro.

Pubblicazioni dell'ETF

Nel 2007 l'unità di comunicazione dell'ETF ha avviato la pubblicazione e distribuito una newsletter elettronica in sei lingue (pubblicata mensilmente, salvo i mesi di gennaio, agosto e dicembre); la rivista Live & Learn è stata rivisitata e il numero 7 di aprile è stato pubblicato con una veste editoriale nuova, moderna e più funzionale, in tre lingue (EN, FR e RU).

Le principali pubblicazioni nel 2007 hanno riguardato le seguenti tematiche: la qualità in materia di istruzione e formazione professionale, con un'attenzione particolare rivolta alle politiche e ai processi di apprendimento, i mercati del lavoro nei Balcani occidentali, le priorità e i meccanismi per finanziare l'istruzione e la formazione professionale nell'Europa sudoccidentale, le riforme dei curriculum professionali, l'apprendimento per gli adulti e le principali competenze nell'età adulta, l'integrazione delle questioni di genere nell'istruzione e nell'occupazione, l'orientamento professionale nella regione del Mediterraneo, il passaggio dall'istruzione al lavoro nella regione Meda, lo sviluppo di risorse umane e le sue ripercussioni sul mercato del lavoro in Cisgiordania e Striscia di Gaza, l'istruzione e la formazione tecnica e professionale e il mercato del lavoro in Israele, le riforme delle politiche in materia di occupazione nel Medio Oriente e nel Nord Africa, gli investimenti in materia di istruzione, l'occupazione e l'andamento economico in Siria, lo sviluppo delle competenze e la riduzione della povertà nell'Asia centrale, il mercato del lavoro, l'istruzione e la formazione professionale nei paesi vicini, e l'istruzione secondaria nei paesi dell'OCSE. Inoltre, sono stati elaborati e stampati esternamente quattro documenti sul contributo dello sviluppo delle risorse umane alle politiche migratorie (Albania, Egitto, Moldavia e Tunisia).

Internet e prodotti audiovisivi

L'aggiornamento della parte dinamica del sito Web è continuato regolarmente con la pubblicazione mensile di 15-20 nuovi articoli, la metà dei quali è stata tradotta in sei lingue come parte della newsletter che attualmente viene inviata elettronicamente a circa 1 500 abbonati. Sono stati varati e ridefiniti cinque progetti di aree ristrette e/o comunità di esperti ed è in corso un'analisi per introdurre possibili miglioramenti in futuro.

³² Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura

È stata svolta altresì una revisione delle sezioni tematiche e nazionali in modo da garantire la possibilità di un riferimento incrociato alle informazioni relative ai progetti. L'Intranet è stata ultimata e ha sostituito il portale Lotus Notes come strumento di comunicazione interna.

Comunicazione che genera il dialogo

Nel 2007 sono state organizzate 36 riunioni e visite di studio nel contesto del contratto quadro istituzionale, mentre sono state organizzate 9 visite istituzionali dall'unità Comunicazione dell'ETF.

L'ETF ha inoltre supportato due importanti eventi istituzionali. La conferenza "Pari opportunità per tutti nell'istruzione e nell'occupazione", tenutasi a Roma il 21 marzo 2007, organizzata in collaborazione con l'ufficio "Pari opportunità" della Presidenza italiana del Consiglio, a cui hanno partecipato due ministri italiani e oltre 100 esponenti internazionali, e la conferenza "L'Europa incontra i suoi vicini", svoltasi a Torino il 6 maggio. Si è trattato, in quest'ultimo caso, di un evento innovativo organizzato in collaborazione con le autorità locali e alcune associazioni dei paesi partner dell'ETF, aperto a tutti i cittadini. Inoltre, l'ETF ha organizzato due riunioni del consiglio di amministrazione (previste dallo statuto). La prima, che ha avuto luogo a giugno 2007, è stata associata a una giornata "Porte aperte" per far conoscere ai nuovi membri del consiglio di amministrazione le attività dell'ETF. Il secondo incontro si è svolto invece nei giorni 19-20 novembre 2007.

PARTE II: sistemi di controllo interno e gestione

Pilastro 3: apprendimento organizzativo - rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi

L'ETF ha definito una prospettiva di medio termine per il periodo 2007-2010 che prevede una progressiva trasformazione dell'organizzazione nei prossimi quattro anni e che avrà ripercussioni sui contenuti a livello operativo delle sue attività nevralgiche e sulla gestione delle sue risorse. Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, i cambiamenti interesseranno la ricerca di una maggiore omogeneità tra i sistemi di gestione e di controllo interno dell'ETF e le sue attività principali.

Nel 2007 l'ETF ha continuato tale processo valorizzando attività relative all'apprendimento organizzativo nella governance e nella gestione delle risorse. Lo scopo è assicurare che ciascuna componente dell'ETF sia inserita all'interno di un quadro gestionale che faciliti la condivisione delle norme e delle conoscenze procedurali tra le varie operazioni e che fornisca un sistema di gestione efficace ed efficiente.

A sostegno di questo percorso, durante il 2007 l'ETF ha ampliato il ventaglio delle relazioni e delle analisi utilizzate a sostegno delle sue pratiche gestionali. Si pensi, per esempio, all'ultimazione della definizione del quadro delle risorse umane, inclusa la revisione delle descrizioni delle mansioni, nonché l'applicazione tutt'ora in corso degli strumenti e delle misure elaborati come interfaccia con l'ambiente operativo esterno e ai rischi insiti nei sistemi di gestione e di controllo interno dell'ETF. La creazione di questi strumenti ha reso necessaria una serie di revisioni interne ed esterne, di valutazioni dell'agenzia nonché di specifiche misure a sostegno dell'attuazione delle norme di controllo interno (per esempio, un registro delle transazioni eccezionali e la registrazione formale dei pareri dei responsabili della verifica finanziaria). Inoltre, uno dei principali sviluppi dei processi di gestione dei rischi dell'ETF ha reso necessaria la creazione di un servizio di audit interno.

Natura e caratteristiche intrinseche dell'ambiente o degli ambienti politici e dei beneficiari

Questa sezione illustra le principali caratteristiche dell'ambiente politico dell'ETF attraverso i gruppi degli interlocutori dell'ETF

Le parti interessate

Paesi partner: L'ambiente operativo dell'ETF continua a essere complesso e talvolta incerto, a fronte dell'instabilità politica propria dei paesi partner. La complessità dell'ambiente operativo dell'ETF è stata confermata nel 2007 da una serie di eventi internazionali, primo fra tutti il clima di tensione che pervade il Medio Oriente. Questi eventi si ripercuotono sulle priorità delle relazioni esterne dell'UE e possono ostacolare le missioni pianificate degli esperti dell'ETF a sostegno della riforma dell'istruzione e della formazione. Per non parlare delle implicazioni in termini di sicurezza per tutto il personale dell'ETF che opera sul campo.

La situazione nell'Europa sudorientale, in particolare in Kosovo (risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite), ha condizionato le attività dell'ETF nella regione durante l'anno. Tale situazione dovrebbe protrarsi nel 2008 e, addirittura, si potrebbe assistere a un suo inasprimento.

Istituzioni dell'Unione europea: nel 2007, il contesto politico dell'ETF è stato significativamente influenzato dal dibattito in corso sulla revisione del regolamento del Consiglio dell'ETF e, in particolare, sull'ampliamento del mandato tematico dell'ETF al fine di integrare lo sviluppo delle risorse umane in un contesto di apprendimento permanente e gli aspetti del mercato del lavoro a questo correlate, con particolare riguardo al sostegno politico. L'ampliamento del mandato aggiunge ulteriore complessità alle attività dell'ETF e richiederà un attento monitoraggio, per garantire che le risorse siano assegnate in maniera tale da produrre i maggiori risultati. La matrice degli indicatori elaborata nel 2006 è stata applicata durante il 2007 allo scopo di rafforzare gli obiettivi e le funzioni a medio termine dell'ETF con il suo programma di lavoro annuale. In questo modo dovrebbe essere possibile misurare l'efficacia del suo mandato e comprendere gli effetti delle sue attività.

Un secondo fattore insito nel clima istituzionale dell'ETF è la natura complessa delle sue linee operative e di rendicontazione. Per quanto riguarda la Commissione, la DG di riferimento dell'ETF è la DG EAC, mentre le risorse finanziarie provengono dal bilancio per le relazioni esterne. L'ETF deve conciliare le diverse priorità della DG RELEX, ELARG e AIDCO e, all'occorrenza, delle delegazioni CE, ciascuna con le sue necessità di sostegno. L'ETF deve conciliare le diverse priorità della DG RELEX, ELARG e AIDCO e, all'occorrenza, delle delegazioni CE, ciascuna con le sue necessità di sostegno. Inoltre, altre DG (soprattutto la DG EMPL, ma anche, in misura crescente, la DG JLS, ENTR e RTD)³³ influenzano l'ETF, specialmente per quanto riguarda il passaggio dall'istruzione e dalla formazione professionale allo sviluppo delle risorse umane.

La rete del quadro strutturato per il dialogo e del gruppo di contatto, presieduta dalla DG EAC, aiuta l'ETF a trovare un equilibrio tra le varie aspettative dei servizi della Commissione e i suoi obiettivi e le sue risorse politiche. La dichiarazione della Commissione nella sua comunicazione sull'ETF di dicembre 2006, che metteva in luce il bisogno di un "rinnovato impegno da entrambe le parti in termini di scambio e comunicazione" continua a essere molto rilevante per il lavoro dell'ETF³⁴.

Quadro normativo dell'Unione europea

L'ETF continua a dover far fronte alla sfida di adattare al suo contesto specifico e di integrare in maniera efficace rispetto ai costi i regolamenti europei in materia finanziaria e di personale. I regolamenti quadro offrono infatti una struttura utile e trasparente, con un elevato grado di affidabilità e interoperabilità con le altre istituzioni dell'UE, ma non sono sempre immediatamente applicabili alle esigenze specifiche e ai rischi precisi dell'agenzia.

Un'altra caratteristica del clima istituzionale dell'agenzia è lo sforzo profuso in maniera continua per armonizzare gli approcci e le pratiche tra le varie agenzie europee. Come evidenziato nella relazione annuale 2006, la spinta politica in questa direzione deriva all'agenzia dalla sua capacità potenziale di operare con maggior efficacia rispetto ai costi e con grande affidabilità.

L'efficacia e l'efficienza di tale processo rimangono ancora da chiarire, ma in futuro questa situazione potrebbe avere ripercussioni crescenti sui costi di mantenimento e di funzionamento, soprattutto quando le agenzie saranno obbligate a rivolgersi ai servizi offerti dalla Commissione. Questo approccio presenta dei rischi potenziali che devono essere mitigati. Il ruolo affidato alla Commissione europea di armonizzare l'applicazione dello statuto dei funzionari nelle agenzie (ai sensi dell'articolo 110) è sfociato in un ritardo nella definizione degli approcci per quanto attiene le risorse umane.

Un ulteriore esempio è dato dall'introduzione di un nuovo strumento a sostegno della gestione finanziaria in seno all'amministrazione europea. Tenuto conto dei costi di sviluppo a questa associati, un'agenzia delle dimensioni dell'ETF non potrà far altro che adottare e adattare il sistema ABAC della Commissione europea. Tuttavia, l'installazione e l'adeguamento del sistema al contesto specifico dell'ETF e alle sue necessità operative sono difficoltosi. I rischi che comporta il passaggio a questa componente centrale della gestione finanziaria dell'ETF hanno portato l'organizzazione a mantenere in uso, per il momento, il sistema esistente (Sincom 2). Adesso, tuttavia, è stata presa una decisione definitiva. L'adozione del sistema ABAC è prevista nel 2009. L'ETF sta riducendo questi rischi

³³ Rispettivamente, DG Giustizia, libertà e sicurezza; DG Imprese e industria; DG Ricerca.

³⁴ Commissione europea: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale – Fondazione europea per la formazione professionale, Bruxelles, dicembre 2006, COM(2006)832 def.

attraverso una stretta collaborazione operativa con i servizi amministrativi della Commissione, attraverso il gruppo di coordinamento dei capi delle agenzie e, in particolare, attraverso la collaborazione con l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) di Parma, che è geograficamente vicina all'ETF e che con essa condivide lo stesso contesto giuridico e finanziario nazionale.

I regolamenti quadro sul personale, in riferimento ai quali i servizi della Commissione stanno discutendo le norme di attuazione per le agenzie, sono stati redatti in base al contesto della Commissione. Questi regolamenti si applicano in primo luogo ai funzionari e agli agenti contrattuali delle principali istituzioni dell'UE e devono essere adeguati ai bisogni specifici delle piccole agenzie specializzate che impiegano perlopiù agenti temporanei. In particolare, limitando i gradi di assunzione standard, i regolamenti non tengono conto dei bisogni delle agenzie specializzate in termini di assunzione di personale, che hanno la necessità di attirare professionisti con le qualifiche o l'esperienza adeguate per ricoprire le posizioni chiave. I regolamenti quadro, inoltre, non consentono una sufficiente mobilità tra l'agenzia e gli altri organismi dell'UE e pongono vincoli specifici che impediscono alle agenzie di gestire al proprio interno l'avanzamento delle carriere. I vincoli posti dal regolamento limitano la capacità dell'agenzia di adeguare la propria esperienza e competenza alle nuove sfide in termini di mandato e funzioni. L'ETF collabora da vicino con la DG ADMIN e con altre agenzie per formulare disposizioni di attuazione adeguate che individuino il giusto compromesso per rispondere agli interessi del personale, dell'agenzia e delle istituzioni dell'UE.

Parimenti, il regolamento finanziario offre la base per una sana gestione finanziaria e degli acquisti nella Comunità, ma non viene solitamente applicato o non risulta necessariamente adeguato per una piccola agenzia come l'ETF, che gestisce fondi provenienti da fonti diverse e svolge le proprie attività con transazioni relativamente piccole in paesi partner che possono avere servizi finanziari e amministrativi di scarsa qualità, in cui si rende necessaria una maggiore supervisione amministrativa. Tra gli esempi che confermano questo rischio vale la pena citare le difficoltà incontrate dall'ETF nell'applicazione dei contratti di servizio quadro nell'Europa orientale e il continuo inserimento di eccezioni per quanto riguarda la gestione della convenzione Tempus nel registro delle eccezioni dell'ETF. Per ovviare a questo rischio l'ETF ha avviato una valutazione specifica dei rischi per le sue attività operative. Il fenomeno delle eccezioni correlate a Tempus dovrebbe terminare una volta che l'assistenza tecnica verrà rimpatriata a Bruxelles nel corso del 2008.

Ambiente della governance

Nella sua comunicazione sull'ETF del dicembre 2006, la Commissione ha raccomandato che il comitato consultivo dell'ETF venga distaccato dalla sua funzione statutaria nel regolamento rivisto del Consiglio.

Questo perché i pareri statuari del comitato consultivo hanno cessato di pesare nella determinazione dei processi di pianificazione delle attività dell'ETF. Nell'ambito della sua risposta, l'ETF intende attingere maggiormente alle sue reti operative e progettuali, in maniera tale da garantire che i processi di pianificazione rispecchino pienamente gli sviluppi della situazione internazionale. Nel novembre 2006 l'ETF ha avviato un dibattito (ancora in corso) con il consiglio di amministrazione sull'evoluzione del comitato in una struttura reticolare integrata, per assicurare una consultazione adeguata con i rappresentanti dei principali gruppi di interlocutori dell'ETF sulle attività dell'agenzia.

Sistemi di gestione e di controllo

Nel 2007, in risposta a un contesto e a una missione in costante evoluzione, l'ETF ha adottato una strategia delle risorse umane per garantire che l'esperienza e le capacità del personale fossero sviluppate e mantenute nel tempo, in sintonia con le necessità operative delle attività in corso e future. L'organizzazione ha definito un quadro di descrizione delle mansioni quale elemento fondamentale di un sistema di gestione delle risorse umane integrato ed efficace, in particolare per quanto riguarda assunzioni, mobilità, competenze e sviluppo. Le descrizioni delle mansioni rappresentano il raccordo tra la "dichiarazione di intenti" dell'ETF e i relativi processi e progetti che l'agenzia attua. L'organizzazione promuove regolarmente azioni, tra cui moduli di formazione personalizzati, per garantire che il personale sia pienamente consapevole delle norme che disciplinano la condotta e i principi etici.

Durante l'anno l'ETF ha avviato un progetto interno per documentare e analizzare i propri processi istituzionali allo scopo di rispondere alle esigenze dei suoi clienti, definire le parti interessate, individuare potenziali rischi e debolezze e porvi rimedio o perlomeno mitigarli³⁵.

Questo progetto consentirà alla direzione di comprendere meglio le procedure di lavoro e le risorse dell'ETF, assieme alla revisione annuale del registro delle eccezioni in uso, e consentirà di assistere il direttore nella preparazione della dichiarazione annuale sul sistema di controllo.

La relazione della revisione di follow-up del servizio di audit interno della Commissione ha riconosciuto l'attuazione di un modello adeguato all'interno dell'ETF in materia di gestione delle deleghe, in linea con le responsabilità assegnate. Inoltre, sin da dicembre 2007, l'ETF ha potenziato la separazione delle mansioni in seno ai propri circuiti finanziari.

Nel corso dell'anno, l'ETF ha lanciato un'iniziativa in risposta alle raccomandazioni degli organi di revisione, per rafforzare la definizione e l'adeguamento dei vari circuiti finanziari all'interno dell'organizzazione, allo scopo ultimo di conseguire una maggiore razionalizzazione e semplificazione generale e garantire, nel contempo, coerenza, efficacia e proporzionalità rispetto ai rischi. I primi effetti di tale iniziativa si dovrebbe osservare nel corso del 2008.

Pianificazione, monitoraggio e gestione dei rischi

Durante il 2007 l'ETF ha ulteriormente messo a punto e sviluppato un sistema di bilancio per attività, applicandolo al programma di lavoro per il 2007 e alle prospettive di medio termine per il periodo 2007-2010. Al fine di rafforzare le capacità dell'ETF di monitorare con cadenza regolare la destinazione delle risorse per attività, l'organizzazione ha provveduto a definire in maniera più specifica il proprio sistema di registrazione dei tempi, facendo riferimento alla struttura dei principi del bilancio per attività, agli obiettivi del programma di lavoro, ai piani di gestione annuali, ai principali processi e progetti organizzativi, nonché agli obiettivi individuali.

Nel corso dello stesso anno, l'ETF ha ultimato un esercizio di autovalutazione del rischio sotto la guida del servizio di controllo interno. L'attività intendeva, in quanto componente della strategia di gestione del rischio adottata dall'ETF, andare a vantaggio del piano di azione di miglioramento organizzativo a sostegno dei processi di gestione e promuovere operazioni più efficaci ed efficienti che fossero in grado di garantire il pieno rispetto dei sistemi di controllo interno.

Inoltre, è stato creato un posto di consulente legale con il compito di fornire consulenza giuridica tempestiva e sostegno nella valutazione dei rischi a favore delle funzioni direttive dell'ETF e dei responsabili delle procedure.

Monitoraggio della performance

Valutazioni commissionate dall'ETF:

A partire dal 2004 l'ETF ha commissionato tre valutazioni esterne delle proprie attività, conformemente a quanto disposto nelle comunicazioni della Commissione sull'ETF del 2003 e 2007³⁶.

Scopo di queste valutazioni è consentire all'ETF di trarre lezioni più pregnanti dalle sue attività. Insegnamenti specifici sono venuti dai miglioramenti apportati alla formulazione delle strategie di intervento e dall'integrazione dei risultati nei progetti futuri. Tali valutazioni sono state incentrate su progetti o paesi specifici, esaminando la qualità delle attività dell'ETF in seno ai paesi partner. Ogni anno l'ETF riferisce al consiglio di amministrazione circa i risultati delle valutazioni e il loro seguito.

Nel 2007, l'ETF ha ultimato tre valutazioni nazionali in Romania, Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia. Tali valutazioni si sommano alla serie di valutazioni nazionali precedentemente commissionate in Bulgaria e Siria, e forniscono informazioni importanti su questi paesi, nonché significative valutazioni riguardo a importanza, efficienza, valore aggiunto e impatto delle attività dell'ETF nei singoli paesi. Nel 2007 è stata infine varata una nuova procedura valutativa in Egitto. Tutte le valutazioni dell'ETF vengono pubblicate sul sito Web della fondazione. Inoltre, in risposta alla valutazione esterna della Commissione, l'ETF ha commissionato alcune valutazioni sulle proprie procedure di monitoraggio, valutazione e individuazione dei progetti³⁷ per fare un confronto con altre

³⁵ La mappa completa di tutti i processi pertinenti dovrebbe essere completata nel 2008.

³⁶ SKS 07 02 Valutazione

³⁷ Sviluppo delle attività SKS 07 04

organizzazioni analoghe e per ottenere un parere esterno indipendente, nonché raccomandazioni su alcune delle sue procedure di lavoro interne.

Questionari di feedback della Commissione europea

Sono stati inviati questionari relativi a 15 richieste, selezionate in maniera casuale e completate dopo il luglio 2007.

Il 67% dei rispondenti ha affermato che la qualità del lavoro svolto dall'ETF è molto buona. Il 67% ha riconosciuto l'utilità del servizio offerto. Nel 75% dei casi, i rispondenti ritengono che l'ETF sia in grado di fornire tutta l'esperienza necessaria in materia di sviluppo delle risorse umane. In un altro caso è stato affermato che "anche altri attori sono molto partecipi. In quest'ultimo caso si ritiene che anche le informazioni fornite dalla DG EAC siano essenziali".

Società di revisione appaltata per controlli ex post

Nel corso del 2007 la campagna di controllo esterna *ex post* si è incentrata sui principali appaltatori che forniscono servizi amministrativi, secondo quanto disposto ai titoli I e II del bilancio, e coprono all'incirca il 5% dei fondi di cui al titolo I (fornitura di consulenza e personale interinale) e il 20% del titolo II (spesa di rafforzamento). In generale, la campagna ha confermato che i fondi dell'ETF sono stati amministrati in maniera regolare e rispettosa delle leggi, con una solida gestione finanziaria da parte degli appaltatori esterni, mentre le raccomandazioni hanno fornito utili insegnamenti affinché l'organizzazione possa migliorare le proprie competenze e procedure interne.

Corte dei conti europea

Nell'estate 2007 l'ETF ha ricevuto due visite di esponenti della Corte dei conti europea al fine di verificare i rendiconti finanziari relativi al 2006. Nella relazione finale sui conti annuali del 2006, i conti dell'ETF sono stati definiti come affidabili, a norma di legge e regolari. I revisori hanno effettuato una terza visita nell'ottobre 2007 per monitorare i sistemi e le procedure dell'ETF. Le osservazioni si sono limitate alle questioni considerate.

Capacità di controllo interno

Fino al luglio 2007 era attiva una capacità di controllo interno (IAC) con il compito di fornire sostegno nell'attuazione di specifiche azioni di miglioramento per ottimizzare i sistemi di controllo interno in materia di valutazione del rischio e documentazione delle principali procedure e processi dell'ETF. Lo IAC forniva altresì consulenza al gruppo gestionale dell'ETF su una vasta gamma di questioni, inclusa la revisione del regolamento dell'ETF, le linee guida per lo sviluppo di descrizioni delle mansioni e sistemi di registrazione del tempo, il codice di buona condotta amministrativa e la gestione di funzioni sensibili.

Servizio di audit interno

La visita del servizio di audit interno presso l'ETF si è svolta a ottobre 2007 e alla fine del 2007 è stata presentata una relazione definitiva di follow-up. Obiettivo dell'audit era valutare i progressi compiuti dall'ETF nell'applicazione delle 19 raccomandazioni che lo IAS aveva formulato a seguito dell'audit esaustivo svolto all'interno dell'organizzazione nel 2005. La revisione è stata condotta in conformità al piano di lavoro annuale per il 2007 e alle linee guida metodologiche dell'IAS.

Lo sforzo profuso dall'ETF nell'attuazione del piano di azione ha portato alla chiusura da parte dello IAS di cinque raccomandazioni relative all'audit e all'individuazione di nuove azioni per completare le raccomandazioni ancora in sospeso. Le principali raccomandazioni richiedono il completamento delle procedure in materia di gestione delle risorse umane, in particolare l'ultimazione dei quadri delle descrizioni delle mansioni e delle competenze; nel settore della gestione del rischio si richiede un'ulteriore definizione dell'approccio alla gestione del rischio organizzativo, tra cui il controllo delle funzioni sensibili nonché la formulazione di un piano di continuità delle operazioni. L'ETF ha elaborato un piano d'azione per risolvere le questioni ancora in sospeso, che è stato trasmesso allo IAS all'inizio del 2008.

Inoltre, la relazione di follow up dello IAS del 2007 ha raccomandato all'ETF di semplificare le proprie procedure finanziarie per renderle proporzionali ai rischi.

Sempre nel corso del 2007, l'ETF ha condotto un'autovalutazione interna come strumento di analisi dell'efficienza dei sistemi di controllo e di qualità interni esistenti in seno all'organizzazione. Tale valutazione è stata condotta dal personale dell'ETF in base alla loro percezione del sistema e ai possibili effetti sul lavoro quotidiano. A livello generale, i risultati danno conto di una sensazione complessiva di miglioramento e progresso, soprattutto rispetto ai risultati degli esercizi di autovalutazione degli anni precedenti. Inoltre, i risultati di tale esercizio mostrano che, in generale, la percezione che l'organizzazione ha dell'efficienza ed efficacia dei propri sistemi di controllo è in linea con i risultati della revisione di follow-up del servizio di audit interno.

Le raccomandazioni dei due organismi summenzionati e quelle derivanti dall'esercizio di valutazione sono state trasposte nei piani d'azione di miglioramento dell'agenzia messi in atto sotto la responsabilità del coordinatore del controllo interno dell'ETF. La procedura interna mira a garantire che le debolezze individuate nella gestione dell'ETF e nei sistemi di controllo siano sistematicamente ed efficacemente gestite e che tutte le azioni di miglioramento da esse derivanti siano monitorate. Si tratta in questo caso di una componente essenziale del sistema di controllo interno dell'ETF.

Conclusione e osservazioni

Nel corso del 2007 l'ETF ha compiuto ulteriori progressi, mitigando i rischi interni ed esterni collegati al suo ambiente operativo. Tra le azioni svolte si annoverano misure per individuare ed eliminare questi rischi o, eventualmente, gestirli o ridurli al minimo. Queste misure hanno consolidato le operazioni dell'organizzazione e la sua capacità di gestire la complessità del suo contesto di lavoro. Tuttavia, l'impatto di questi miglioramenti dovrà essere ancora convalidato se si vuole avere la certezza che attecchiscano in maniera permanente. A tal riguardo, l'ETF sarebbe lieta di ricevere ulteriori commenti da parte del servizio di audit interno (IAS) sui progressi del 2007, per poter garantire l'efficacia e l'efficienza della sua gestione delle risorse.

Rimangono alcune questioni che l'ETF non ha ancora pienamente risolto. Tra questi si annoverano l'incertezza propria dell'ambiente in cui opera l'ETF, dovuta all'instabilità politica dei paesi partner, a cui si associa la necessità di adeguare i nuovi strumenti di assistenza esterna adottati dalla Comunità nel 2006. Queste sfide vengono riprese nella prospettiva di medio termine dell'ETF e si prevede abbiano un crescente impatto sulle attività e, in particolare, sul potenziamento e sul mantenimento delle competenze. In particolare, i nuovi strumenti esterni sono maggiormente legati alle politiche rispetto alle forme precedenti di assistenza esterna e pongono un maggiore attenzione sulla necessità di assicurare maggior responsabilità verso le politiche nei paesi partner. Come già evidenziato nella prospettiva di medio termine dell'ETF per il 2006, si prevede che ciò genererà un maggior livello di impegno sul campo, di concerto con gli esponenti politici dei paesi partner, e una serie più complessa di risultati. A questo proposito, la revisione del regolamento proposta nel 2007 assume un'importanza fondamentale per far sì che l'ETF possa poggiare su una solida base legislativa per continuare a fornire l'assistenza esterna dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione.

Esistono tre osservazioni da notare: l'instabilità politica nell'ambiente operativo dell'ETF, la gestione dell'assistenza tecnica Tempus e le implicazioni per le risorse umane dell'imminente rimpatrio dell'assistenza tecnica Tempus.

Osservazioni

Dopo un'attenta riflessione sulla valutazione contenuta nella parte I e II della relazione annuale, l'ETF avanza le seguenti osservazioni:

Prima osservazione

Instabilità politica nel contesto operativo dell'ETF. Come nel 2006, anche nel 2007 l'attuazione del programma di lavoro dell'ETF è stata intralciata dall'instabilità politica nelle regioni in cui l'organizzazione si trova a operare, in particolare Medio Oriente, Caucaso, Asia Centrale ed Europa sudorientale.

Ciò ha portato, in alcune occasioni, a ritardi e interruzioni nelle attività progettuali dell'ETF. Per ridurre questo rischio, l'ETF ha intensificato la propria collaborazione con la Commissione, stabilendo una serie di priorità per quanto riguarda l'erogazione dei suoi servizi ai paesi partner sulla base di criteri definiti di comune accordo per individuare e approvare contesti capaci di favorire le riforme.

Seconda osservazione

Gestione finanziaria della convenzione Tempus.

Come si è avuto modo di constatare nella relazione annuale delle attività 2006, la Commissione ha continuato a chiedere all'ETF di utilizzare i fondi della convenzione Tempus per reclutare esperti accademici attraverso un meccanismo ormai consolidato utilizzato dalla Commissione stessa, che tuttavia, secondo l'ETF, non rispecchia pienamente i requisiti del suo regolamento finanziario. Mantenendo per ciascun caso una corrispondenza con la Commissione, l'ETF ha adottato le precauzioni adatte sotto l'autorità della Commissione stessa per garantire che le risorse fossero utilizzate in maniera efficace rispetto ai costi per il conseguimento degli obiettivi stipulati. Questo elemento dovrebbe essere risolto una volta che l'assistenza tecnica verrà rimpatriata ai servizi della Commissione nel 2008.

Terza osservazione

Il programma di assistenza tecnica Tempus verrà rimpatriato entro il 30 giugno 2008, come richiesto dalla Commissione. Il mantenimento di un'assistenza tecnica di alta qualità nella fase precedente al rimpatrio potrebbe rendere necessario un adeguamento del numero dell'organico e delle capacità, cosa che potrebbe essere difficile da conciliare con la corretta applicazione dello statuto dei funzionari. L'ETF sta affrontando questa situazione aumentando la formazione dei neoassunti presso il dipartimento Tempus e rafforzando le procedure sottese ai suoi servizi standard di assistenza tecnica. L'ETF sta inoltre aiutando il personale ad affrontare questa situazione di incertezza, fornendo, nei limiti del possibile, opportunità di mobilità interna e informazioni sulle opportunità di assunzione all'interno delle istituzioni comunitarie.

PARTE III: dichiarazione del direttore

La sottoscritta, Muriel DUNBAR, direttrice della Fondazione europea per la formazione professionale, in veste di ordinatore

dichiara che le informazioni contenute in questa relazione annuale 2007 offrono un'immagine vera e corretta³⁸.

Dichiara di poter garantire ragionevolmente che le risorse assegnate alle attività descritte in questa relazione sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione, e che le procedure di controllo poste in atto offrono le necessarie garanzie di legittimità e regolarità delle relative operazioni.

Chiede che si tenga conto delle seguenti osservazioni sollevate nella Parte II al momento dell'esame della relazione:

- Incertezza politica nei paesi partner
- Gestione finanziaria della sezione relativa alla convenzione Tempus.
- Possibili implicazioni sociali, giuridiche, finanziarie e sulla reputazione dell'ETF del rimpatrio dell'assistenza tecnica Tempus.

La garanzia ragionevole si basa sul mio giudizio e sulle informazioni a mia disposizione, come ad esempio i risultati dell'autovalutazione, i controlli *ex post* e gli insegnamenti tratti dalle relazioni della Corte dei conti per gli esercizi precedenti all'anno della presente dichiarazione.

Conferma di non essere a conoscenza di alcuna informazione non riferita nel presente documento che potrebbe danneggiare gli interessi dell'istituzione.

Luogo....., Data.....

.....(firma)

³⁸ L'espressione "immagine vera e corretta" in questo contesto significa un'immagine affidabile, completa ed esatta della situazione nell'istituzione.

PARTE IV: allegati

Conti annuali e situazione finanziaria

Conti annuali

a.	Rendimento sul risultato economico	31/12/2007	31/12/2006
	Ricavo di esercizio	20,037,779.96	19 234 325.52
	Spese amministrative e operative	-20,387,135.17	-21 681 680.93
	Attività non operative	-268.90	-546.96
	Risultato per l'esercizio	-349,624.11	-2 447 902.37
b.	Bilancio finanziario	31/12/2007	31/12/2006
	Immobilizzazioni immateriali	2,881,652.70	3 052 639.22
	Immobilizzazioni materiali	265,157.93	310 661.61
	Riserve	26,528.84	33 768.94
	Valori realizzabili – Prefinanziamento a	856,837.74	1 169 343.89
	Valori realizzabili – Crediti a breve termine	517,100.78	339 351.40
	Cassa	12,806,111.61	12 156 961.92
		17,353,389.60	17 062 726.98
	Capitale	872,968.84	1 222 592.95
	Accantonamento per rischi e passività	1,001,000.00	550 000.00
	Accantonamento per rischi e oneri	154,913.33	156 855.00
	Conto creditori diversi	15,324,507.43	15 133 279.03
		17,353,389.60	17 062 726.98
c.	Rendimento del flusso di cassa	31/12/2007	31/12/2006
	Cassa all'inizio dell'esercizio	12,156,961.92	23 664 596.55
	Aumento di cassa	649,149.69	-11 507 634.63
	Cassa alla fine dell'esercizio	12,806,111.61	12 156 961.92
d.	Risultato dell'esecuzione del bilancio	31/12/2007	31/12/2006
	Ricavi	20,547,409.86	22 452 351.62
	Spese	-23,348,961.35	-23 667 689.90
	Risultato per l'esercizio	-2,801,551.49	-1 215 338.28
	Adeguamento per riporti da esercizi	4,480,390.37	4 092 037.44
	Stanziamanti riportati e cancellati	200,030.54	558 806.05
	Variazioni di capitale	0.00	0.00
	Profitti/perdite di cambio	-1,057.25	-106.49
	Saldo dell'esercizio	1,877,812.17	3 435 398.72
	Saldo riportato dagli esercizi precedenti	3,509,714.65	74 315.93
	Importo rimborsato alla CE	-74,315.93	0.00
	Importo totale da rimborsare alla CE	5,313,210.89	3 509 714.65

Contratti stipulati mediante accordo diretto (procedura negoziata) nel 2007

Numero del contratto	Contraente	Paese	Valore	Procedura	Tipo di contratto	Descrizione
CON/07/ETF/0011	PC-Ware Information Technologies BVBA	Belgio	19 019	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Scelta di un LAR
CON/07/ETF/0016	Birzea Cesar	Romania	14 000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Membri del comitato di redazione
CON/07/ETF/0017	Borisova Galina	Russia	14 000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Membri del comitato di redazione
CON/07/ETF/0018	Munther Masri	Giordania	14 000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Membri del comitato di redazione
CON/07/ETF/0028	Association Office Du Tourisme	Francia	13 698	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Organizzazione di una visita di studio presso l'azienda Quimper - Agrofood
BUONO D'ORDINE 51873	Odense Teknisk Skole	Danimarca	3 000	Accordo diretto	Buono d'ordine	Offerta di un programma di tre giorni per visita di studio dell'ETF della rete TT nell'ambito della VET.
BUONO D'ORDINE 52435	Contract Arredamenti di Alberto Piatti	Italia	7 599	Accordo diretto	Buono d'ordine	Acquisto di tramezze per la biblioteca
BUONO D'ORDINE 57327	Sagat S.p.A.	Italia	33 000	Accordo diretto	Buono d'ordine	Acquisto di spazio pubblicitario presso l'aeroporto internazionale di Torino

Risorse finanziarie e umane suddivise per attività ABB

Stanziamiento per ABB a favore di tutte le attività dell'ETF	Organico pianificato – AT + AC + AL + Aus. + END	Bilancio ETF	%	Organico attuale - AT + AC + AL + Aus. + END ³⁹	Bilancio totale ETF eseguito ⁴⁰	%	Bilancio totale eseguito ⁴¹	%
		132	19 883 245		130	18 181 145		22115670
P1. Sostegno alle riforme nel settore dell'istruzione e della formazione	69	12 191 108	61,3	74,75	11,534,478	63,4	15469003	69,9
Azione 1. Contribuire al processo di allargamento supportando la modernizzazione e le riforme nel campo dell'istruzione, dei sistemi di formazione e del mercato del lavoro nei paesi candidati e potenziali candidati	19,3	3 611 366	18,2	17,39	3 072 805	16,9	3253799	14,7
Azione 2. Contribuire alla prosperità e allo sviluppo della regione europea vicina mediante la collaborazione e il partenariato nella formulazione e attuazione di politiche nel settore delle risorse umane	18,9	3 476 498	17,5	17,39	2 976 210	16,4	5762666	26,1
Azione 3. Contribuire allo sviluppo e alla cooperazione economica in materia di sviluppo delle risorse umane in Asia centrale	5,9	1 165 524	5,9	5,35	969 529	5,3	969529	4,4
Azione 4. Fornire sostegno alla Commissione europea e ai paesi partner in materia di sviluppo delle politiche mediante l'innovazione e l'apprendimento	12,9	2 402 796	12,1	13,37	2 159 461	11,9	2159461	9,8

³⁹ Sia gli AT (agenti temporanei) sia gli AC/AL/AUS (agenti contrattuali/agenti locali/agenti ausiliari) si riferiscono all'occupazione media delle posizioni nel 2007

⁴⁰ Rappresenta gli importi impegnati nel 2007 tra i titoli I, II e III

⁴¹ Oltre alle somme impegnate dall'ETF, sono compresi i dati relativi alle somme impegnate nel 2007 rispetto ad altre risorse gestite dall'ETF: ITF – Fondo fiduciario italiano, convenzioni MEDA-ETE e TEMPUS (Titoli IV, V e VI)

Azione 5. Assistenza tecnica Tempus	12	1 534 924	7,7	21,25	2 356 473	13,0	3323548	15,0
P2. Comunicazione esterna	9	2 156 014	10,8	9,25	1 996 447	11,0	1996447	9,0
P3. Apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi	54	5 536 134	27,8	46	4 650 220	25,6	4650220	21,0

Esecuzione del bilancio 2007

		Dotazione disponibile 2007	Bilancio eseguito 2007	%
Titolo I		13 819 000	12 794 883	92,6
Titolo II		1 745 000	1 591 927	91,2
Titolo III		4 319 256	3 794 336	87,8
Sovvenzione ETF		19 883 256	18 181 145	91,4
Titolo IV (ITF)	Esercizio in corso	300 000	361 988	46,1
	Esercizio precedente	485 611		
Titolo V (MEDA ETE)	Esercizio in corso	0	2 605 462	71,8
	Esercizio precedente	3 630 714		
Titolo VI (Tempus)	Esercizio in corso	870 000	967 075	58,1
	Esercizio precedente	793 571		
Fondi ETF accantonati		6 079 896	3 934 525	64,7
Totale		25 963 152	22 115 671	85,2

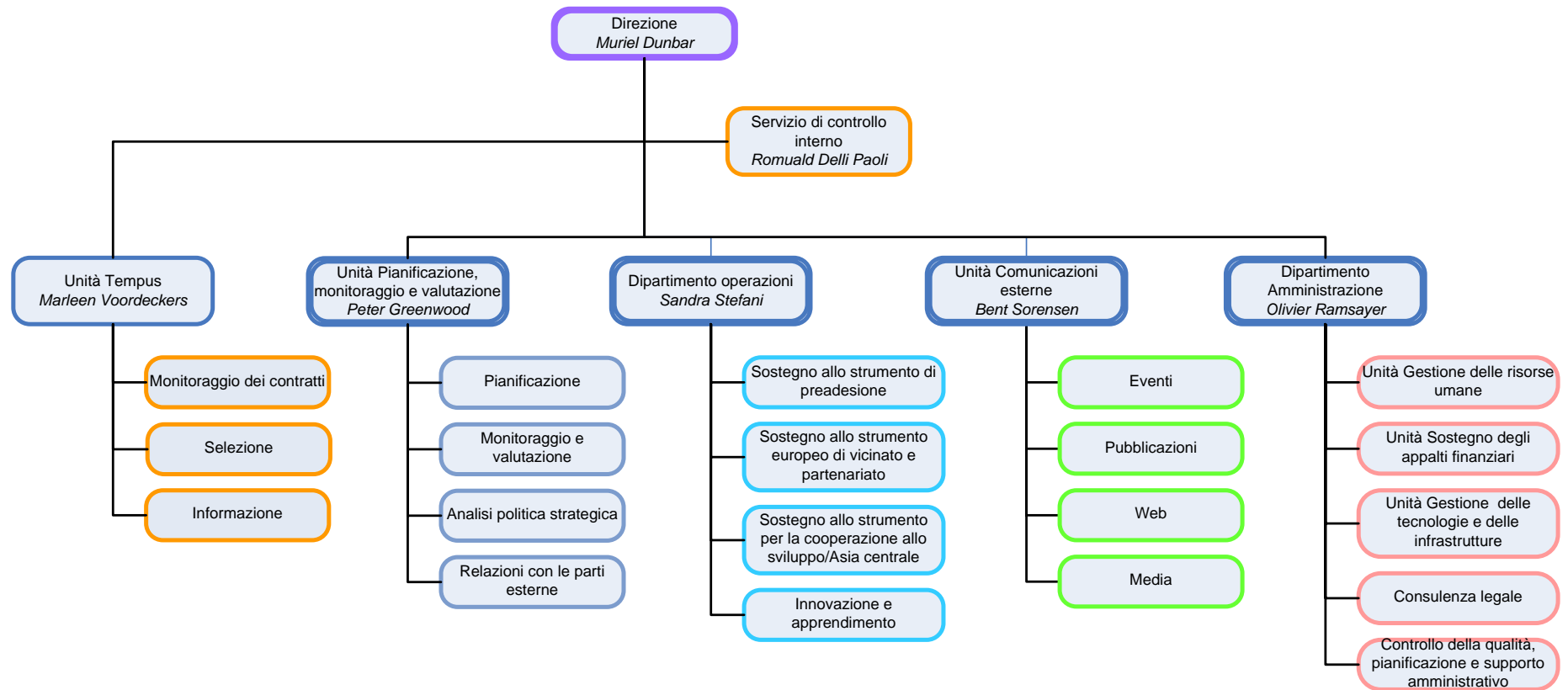
Struttura e organico dell'ETF

Il consiglio di amministrazione dell'ETF è presieduto dal direttore generale della DG Istruzione e cultura ed è composto da rappresentanti degli Stati membri, della Commissione europea e dei paesi candidati in qualità di osservatori. Il consiglio di amministrazione approva il programma di lavoro annuale e il bilancio dell'ETF; il consiglio viene altresì consultato in merito a questioni riguardanti l'orientamento strategico e la gestione dell'ETF. Il direttore dell'ETF riferisce al consiglio di amministrazione. Nel 2007 l'ETF aveva un organico composto da 100 agenti temporanei e un bilancio di 23,246 Mio EUR, incluso un finanziamento di 19,7 Mio EUR stanziato dalla Commissione.

Nel corso del 2007 la nuova struttura organizzativa del dipartimento Operazioni introdotta nel 2006 è stata consolidata. La struttura ingloba i dipartimenti geografici in precedenza separati in un'unica unità. Ciò consente un uso più ottimale e flessibile delle risorse umane e una ripartizione delle funzioni; è stato pertanto elaborato un organigramma in base ai diversi strumenti delle relazioni esterne che serve. Durante il 2007 è stata altresì consolidata una riorganizzazione analoga del dipartimento amministrativo dell'ETF.

La struttura del dipartimento amministrativo offre una maggiore chiarezza e complementarietà tra le funzioni amministrative e un miglior monitoraggio dei risultati. L'organigramma della funzione direttiva alla fine dell'anno si prospettava nel modo seguente:

Organigramma dell'ETF per il 2007



Struttura dell'organico

Gruppo funzioni	Grado	Organico 2007	AT in servizio al 31/12/2007
AD	16		
	15	1	
	14	2	1
	13	1	
	12	7	8
	11	15	13
	10	11	2
	9	4	11
	8	11	5
	7	2	8
	6	0	1
	5	0	1
Totale parziale gruppo funzioni AT		54	50
AST	11		
	10	1	
	9	2	5
	8	6	3
	7	11	8
	6	12	9
	5	10	3
	4	4	3
	3		4
	2		5
1		1	
Totale parziale gruppo funzioni AST		46	41
TOTALI posti AT		100	91

Nazionalità AT	AD	AST	Totale complessivo	%
A	3		3	3,30
B	1	6	7	7,69
BG	2		2	2,20
CZ	1		1	1,10
D	5	1	6	6,59
DK	5		5	5,49
E	3		3	3,30
EE		1	1	1,10
EL	1		1	1,10
F	3	4	7	7,69
FIN	2	1	3	3,30
FYROM	1		1	1,10
GB	6	5	11	12,09
I	8	17	25	27,47
IRL	1	2	3	3,30
L		1	1	1,10
NL	4	1	5	5,49
P	1		1	1,10
RO		2	2	2,20
TUN	2		2	2,20
TUR	1		1	1,10
Totale complessivo	50	41	91	100

Agenti contrattuali	
II	14
III	15
IV	4
Totale complessivo	33

Nazionalità AC	II	III	IV	Totale complessivo	%
A			1	1	3,03
B	1	1		2	6,06
D	1			1	3,03
DK	1			1	3,03
E	1	1	1	3	9,09
F			1	1	3,03
FIN		1		1	3,03
I	10	8	1	19	57,58
IRL		1		1	3,03
LV		1		1	
PL		1		1	3,03
RO		1		1	3,03
Totale complessivo	14	15	4	33	

ETF Organico 2: confronto tra nuove e vecchie categorie

Livelli associati AT + AC				
Nazionalità	AD	AST	Totale complessivo	%
A	3	1	4	3,42
B	2	8	10	8,55
BG	1		1	0,85
CZ	1		1	0,85
D	5	3	8	6,84
DK	5		5	4,27
E	3		3	2,56
EE		1	1	0,85
EL	1		1	0,85
F	6	4	10	8,55
FIN	1	2	3	2,56
GB	7	5	12	10,26
H		1	1	0,85
I	7	34	41	35,04
IRL	1	2	3	2,56
L		1	1	0,85
LV		1	1	0,85
NL	5	1	6	5,13
P	1		1	0,85
RO		2	2	1,71
S	1		1	0,85
TUN	1		1	0,85
Totale complessivo	51	66	117	100,00

Registro delle eccezioni 2007 dell'ETF

Il valore complessivo delle transazioni interessate dalle procedure di eccezione durante il 2007 è stato pari a 223 661 EUR. Rispetto al 2006 si osserva una diminuzione considerevole nel numero di eccezioni (11 in totale nel 2007 rispetto alle 50 del 2006); tale tendenza conferma le azioni intraprese nel 2006 per migliorare la qualità delle informazioni fornite in ottemperanza alla decisione del direttore ETF/06DEC/018. Su 11 eccezioni in totale, 9 sono associate al regolamento finanziario.

Eccezioni per dipartimento/unità

Dip.-Unità	Trim1	Trim2	Trim3	Trim4	Totale complessivo
ACS					
ACS-CMT	2	0	1	1	4
ACS-CTS	0	0	1	1	2
ACS-FIN					
ACS-LS					
ACS-PERS	1	0	0	0	1
ECU	0	0	2	0	2
OPS	0	0	1	1	2
PMU					
TEMPUS					
Totale complessivo	3	0	5	3	11

Eccezioni per criterio di materialità

Criterio di materialità	Trim1	Trim2	Trim3	Trim4	Totale complessivo
1. Deviazione rilevante o ripetuta	2	0	0	0	2
3.a Rischio finanziario 1 000-10 000	1	0	3	2	6
3.b Rischio finanziario 10 000-50 000	0	0	2	1	3
3.c Rischio finanziario \geq 50 000	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Totale complessivo	3	0	5	3	11

Tipo di eccezione (deviazione da)	Trim1	Trim2	Trim3	Trim4	Totale complessivo
1. Regolamento finanziario	2	0	4	3	9
2. Statuto del personale					
3. Regolamento sulla protezione dei dati					
4. Altri	1	0	1	0	2
Totale complessivo	3	0	5	3	11

Principali decisioni degli organi statuari dell'ETF

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione e gli osservatori si sono riuniti l'11 giugno e il 20 novembre 2007. L'11 giugno l'incontro è stato presieduto da Odile Quintin, direttore generale dell'istruzione e della cultura della Commissione europea, il 20 novembre da David White, direttore della direzione generale A, DG EAC.

Durante la riunione dell'11 giugno 2007, il consiglio di amministrazione:

ha adottato la relazione annuale delle attività 2006 e la propria analisi e valutazione della relazione stessa;

- ha adottato la politica di valutazione e monitoraggio dell'ETF per il 2007-2010.

Il consiglio di amministrazione dell'ETF si è riunito il 20 novembre 2007 per:

- adottare il programma di lavoro annuale dell'ETF per il 2008;
- adottare il bilancio dell'ETF per il 2008;
- adottare le disposizioni di attuazione generali delle procedure che regolano l'assunzione e l'impiego di agenti contrattuali da parte dell'ETF;
- adottare le disposizioni di attuazione sul lavoro a tempo parziale;
- adottare le modifiche tecniche relative al bilancio rettificativo per il 2007.

Ripartizione delle attività per paese nella regione ENPI

All'indomani delle consultazioni con il consiglio di amministrazione sulla relazione annuale di attività 2007 e sull'analisi e valutazione, il presente allegato risponde alle domande poste dal membro italiano del consiglio di amministrazione in data 24 aprile 2008.

Il delegato italiano ha chiesto all'ETF di fornire informazioni sulla ripartizione delle attività riservate ai paesi partner dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) nel 2007, e in particolare:

A) una ripartizione per paese, con particolare riguardo alla proporzione di attività destinate, nell'ambito di questo strumento, ai paesi della regione mediterranea rispetto ai paesi non appartenenti ad essa;

B) una ripartizione dell'aumento delle richieste della CE per paese nella regione ENPI nel 2006 e nel 2007.

A) Ripartizione per paese, con particolare riguardo alla proporzione di attività destinate, in ambito ENPI, ai paesi della regione mediterranea rispetto ai paesi non appartenenti ad essa.

Osservazioni importanti

Le percentuali nazionali sono state calcolate in base ai seguenti costi:

- costi diretti per e nei singoli paesi, per attività quali eventi, studi, pubblicazioni, visite di studio, esperti esterni;
- spese di missione del personale dell'ETF.

Per quanto riguarda la regione ENPI-MED, l'ETF gestisce, dal 2005, per conto della Commissione, il progetto MEDA ETE, che interessa tutti i paesi partner del Mediterraneo. Questo fatto emerge sia dalla ripartizione per paese sia dalla ripartizione a livello regionale.

Regione	Paese	%
IPA	Albania	6,01%
	Bosnia-Erzegovina	1,42%
	Croazia	3,74%
	Regione IPA	4,38%
	Kosovo (secondo la definizione della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite)	4,74%
	Montenegro	1,84%
	Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	2,33%
	Serbia	2,54%
	Turchia	4,85%
	IPA	

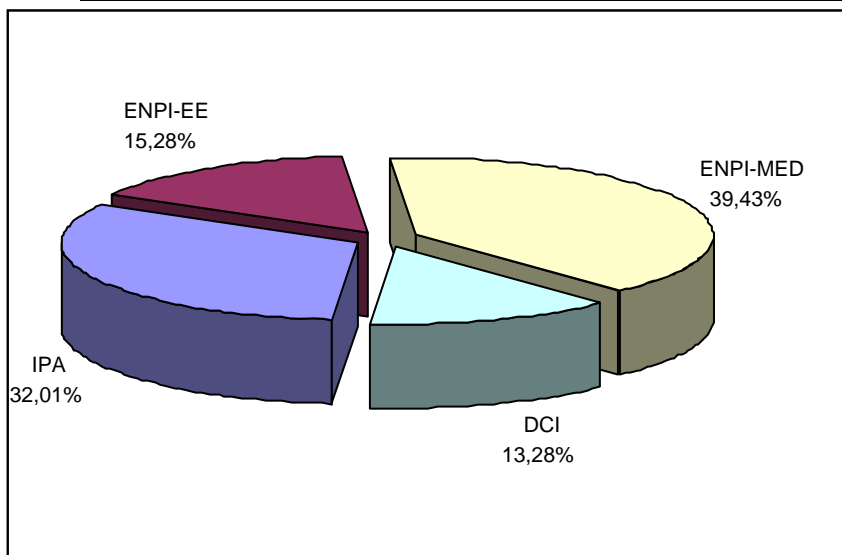
ENPI-EE	Armenia	3,23%
	Azerbaijan	1,44%
	Georgia	1,63%
	Moldova	1,11%
	Federazione russa	2,49%
	Ucraina	5,38%
ENPI-EE		15,28%

ENPI-MED	Algeria	0,72%
	Egitto	8,84%
	Regione ENPI-MED	15,67%
	Giordania	4,90%
	Libano	1,15%
	Marocco	3,92%
	Territori palestinesi occupati	0,12%
	Siria	1,72%
	Tunisia	2,40%
	ENPI-MED	

DCI	Regione DCI	0,47%
	Kirghizistan	6,50%

	Kazakistan	3,13%
	Tagikistan	2,41%
	Uzbekistan	0,59%
	Turkmenistan	0,16%
DCI		13,28%

Totale		100,00%
---------------	--	----------------



B) Ripartizione dell'aumento delle richieste della CE per paese nella regione ENPI nel 2006 e nel 2007

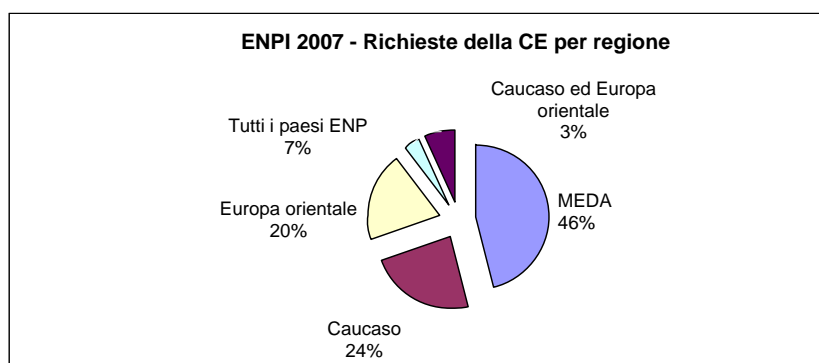
Si noti che l'aggregazione regionale dei paesi partner dell'ETF è leggermente diversa rispetto al 2006, per via dell'introduzione nel 2007 degli strumenti IPA, ENPI e DCI.

Pertanto, per ottenere dati comparabili per entrambi gli anni, i dati del 2006 devono essere aggregati in base alle nuove regioni introdotte.

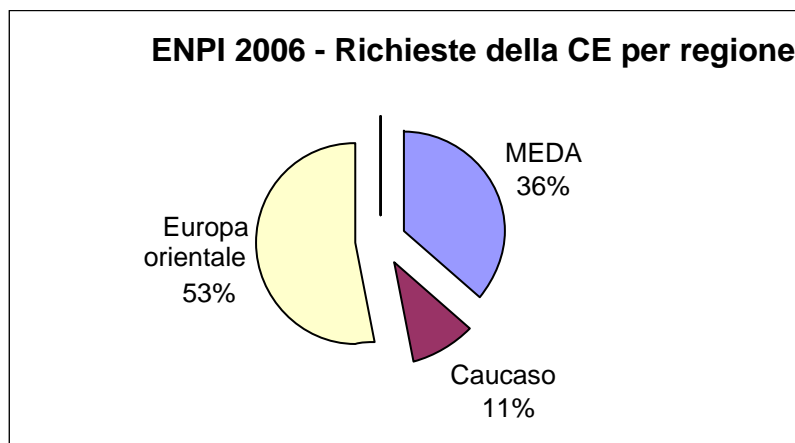
Le singole richieste non sono omogenee in termini di risorse umane e finanziarie necessarie a soddisfarle.

Infatti, le richieste della CE inserite nella banca dati dell'ETF non tengono conto del tempo dedicato allo svolgimento delle attività (espresso in equivalenti a tempo pieno (FTE)). Di conseguenza, ogni richiesta ha un "peso" diverso, a seconda della quantità di risorse utilizzate.

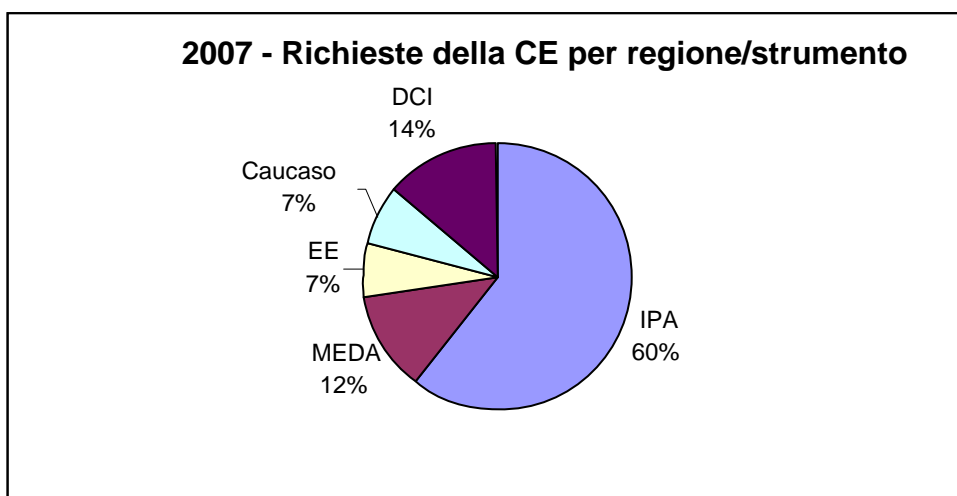
Dal punto di vista analitico, ciò significa che la suddivisione del numero di richieste per regione può rispecchiare gli andamenti, ma queste cifre non consentono di trarre conclusioni in termini di "importanza" di una regione rispetto ad altre.



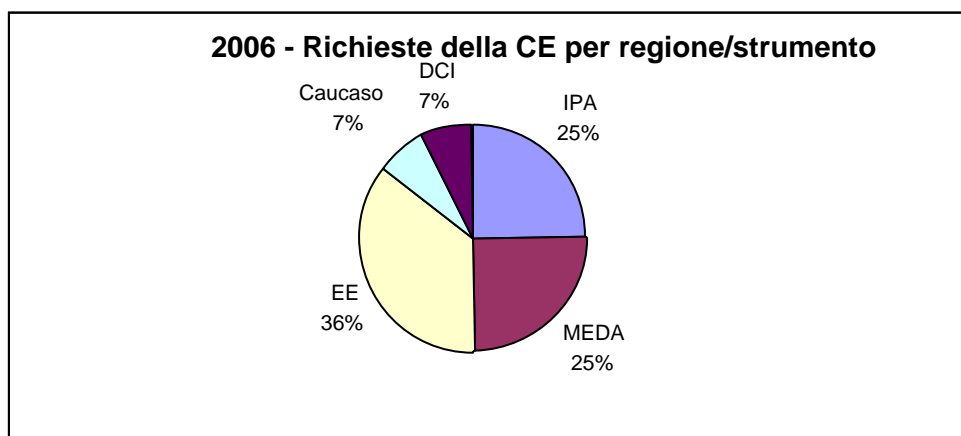
ENPI 2007 - Richieste della CE per regione	
MEDA	13,5
Caucaso	7
Europa orientale (EE)	6
Caucaso ed Europa orientale	1
Tutti i paesi ENP (progetti regionali)	2
Totale	29,5



ENPI 2006 - Richieste della CE per regione	
MEDA	24
Caucaso	7
Europa orientale (EE)	35
Caucaso ed Europa orientale	0
Tutti i paesi ENP (progetti regionali)	0
Totale	66



2007	IPA	ENPI MEDA	ENPI Est	ENPI Caucaso	DCI	Totale
Programmazione	32			1	4	37
Individuazione	3,5	0,5		1	5	10
Formulazione	7,5	1,5		2	5	16
Finanziamento				1	1	1
Attuazione	5	2				8
Monitoraggio	7		2			9
Valutazione	2	0,5	0,5			3
Revisione dei contenuti	1	1				2
Consulenza politica	11,5	8,5	5	3	1	29
Totale	69,5	14	7,5	8	16	115
	IPA	MEDA	EE	Caucaso	DCI	Totale



2006	IPA	ENPI MEDA	ENPI Est	ENPI Caucaso	DCI	Totale
Programmazione	4	14	14	6	2	40
Individuazione	4	1	2	1	2	10
Valutazione/formulazione	1	2	1			4
Finanziamento	-	-	-	-		-
Attuazione	1	1	2			4
Monitoraggio	3	2	2	-	3	10
Valutazione	2			0		2
Altro	8	4	9			21
Consulenza politica	1		5			6
Totale	24	24	35	7	7	97
	IPA	MEDA	EE	Caucaso	DCI	Totale

Specific actions in providing support to the Commission in Education and Training (allegato disponibile solo in inglese)

Activity 1: INSTRUMENT FOR PRE-ACCESSION

Contributing to the enlargement process by supporting the modernisation and reform of education, labour market and training systems in candidate and potential countries

IPA 07-01 Facility to respond to Commission requests

Objective: IPA assistance makes the European perspective more concrete for partner countries in the area of HRD and in contributing to socio-economic development

Expected Results

1. Candidate country progress towards accession through an improved contribution of HRD policies to socio-economic development including cooperation with Cedefop by the Candidate countries

2. Improved contribution of HRD policies to socioeconomic development in pre-accession countries

Overall achievement(s) 2007 compared to project objective and expected results

The main project results achieved 2007:

Bosnia & Herzegovina

1. Links with the national IPA office – Directorate for EU integration – established and the CP 2007 agreed.

2. EU funded interventions in HRD monitored: EU CARDS VET III project, ICBE project.

3. Programming analysis and advice provided to EC Delegation.

4. Priorities for BIH in education for IPA discussed

5. Contacts established with the main donors in BIH

Croatia

1. Increased awareness of QA as a concept and awareness of the way quality assurance is currently being developed and organised as part of the E&T 2010 process.

2. Participants in the Sector Council exercise initiated under CARDS 2003 have increased awareness of Sector Council approaches in EU member states.

3. Increased capacity of staff of Agency for Adult Learning to:

- Understand and contextualise adult learning issues at the policy level and as practiced in a number of new and old EU member states.

- Carry out its function as PIU for the CARDS 2004 Adult education project in accordance with EC regulations and standards.

- Understand and apply IPA instruments to project identification and implementation.

4. Increased capacity of the ESF unit in the MoLSP to set up effective administrative procedures for ESF implementation.

Kosovo

1. ETF extended and strengthened the dialogue with the Kosovo stakeholders and provided all the requested policy advice on education and employment;

2. Increased Kosovo Government awareness on the importance of the HRD issues and Kosovo HRD Working Group of Education and Employment (so called HRD Task Force) has been established and accepted by EC and all other donors as the consultative body on education and employment issues;

3. ETF is recognised and nominated by ELARG, EC/ EAR as the responsible EU institution in charge of facilitating with Kosovo authorities the education and employment IPA 2008 Programme for Kosovo;

4. ETF, in close coordination with EC, World Bank and other donors facilitated the start up and institutional awareness on potential SWAP in education);

5. ETF is nominated by Kosovo Government to be the member of the Steering Committee (Government and donors) for the review and final approval of the findings of the feasibility study on SWAP in Kosovo education- a review and detailed needs assessment of the education sector to inform the targeting of any future EC and other donor assistance in the HRD sector.

Macedonia

1. ETF undertook in-depth analyses in the fields of education, social partnership and employment.

2. Contributions to capacity-building were delivered in particular in the area of IPA planning (project design), the design, monitoring and evaluation of suitable employment policies, as well as good social inclusion practices.

3. Macedonian actors were continuously involved in regional exchanges of experience and the provision of expertise.

IPA07-02 Education and training 2010

Objective: Policymakers and stakeholders in the region have ongoing access to systematic information on the developments and purposes of the European Union's Education and Training 2010 agenda and advice on its possible application to strategies for modernisation

Expected Results

1. Advice on the implications of the EU's Education and Training 2010 Agenda for modernisation strategies within the framework of pre-accession is developed with all countries participating in the instrument
2. Dissemination strategies are prepared with policy makers and stakeholders from all IPA countries to provide information on Education and Training 2010 targeted at national development priorities

The main project results achieved 2007:

1. ETF NQF inventory finalised together with local stakeholders.
2. Helsinki Communique into Albanian language and disseminated to different stakeholders at workshops and meetings during the year.

See also IPA COM.

IPA07-03 Social Inclusion

Objective: Analysis and advice on social inclusion issues including urban/rural disparities and, where appropriate, the access of vulnerable minorities and Internally Displaced Persons to education and training and employment and socioeconomic development to support preparation and implementation of National Action Plans to Inclusion

Expected Results

1. Analysis and advice on social inclusion policy issues and the facilitation of planning of strategies to be supported by assistance are prepared for all countries covered by the IPA instrument

The main project results achieved 2007:

1. An international expert group with an advisory role to the project established and functional.
2. Study on elements of good practice for the inclusion of ethnic minorities through education and training policy measures in EU Member States (in particular the new ones) and in the Western Balkan countries conducted.
3. Dissemination of the elements of good practice to feed in the IPA programming cycle at regional level launched.
4. Networking undertaken with international organisations (UNDP, CoE, REF, OSI).

IPA07-04 Entrepreneurship Learning

Objective: Policy makers and stakeholders in all countries covered by the IPA have access to information on developments and purposes European Charter for SMEs and produce data for reporting progress on Chapters 1 and 4 of the Charter

Expected Results

Data on progress and status in line with the objectives of the SME Charter prepared by each country to enable comparisons between countries and against EU progress and assessments of developments in entrepreneurship learning.

The main project results achieved 2007:

See report on project ENPI07- Entrepreneurship learning and skills development as the IPA and ENP projects were implemented jointly.

IPA07-05 Policy Learning to Support VET Reform Processes

Objective: Policy-dialogue and reviews and regional cooperation are undertaken with policy makers in Kosovo, Albania and Turkey on selected policy priorities identified by the countries in line with their framework of relations with the EU.

Expected Results

1. Strategies and actions based on analysis of policy challenges and international practices are identified with Kosovo, Albania, and Turkey's policy makers for inclusion in assistance plans to address HRD sector priorities
2. Information and experiences from international developments are shared with policy makers in each country

The main project results achieved 2007:

1. During three national seminars, findings of peer learning disseminated to over 100 national stakeholders. It has led to an additional EU funded in-depth study on Education finance in Albania, a project proposal in Kosovo and a stronger awareness of the importance of finance for policy discussions.
2. 15 peers have learned about policy impact on school and school management by interviewing over 100 stakeholders in Albania, Kosovo and Turkey, by having intensive debates about observations and findings and by comparing the situations in Albania, Kosovo and Turkey.
3. A cross-country report and three self-studies have given a better understanding of policy implementation processes and success factors for effective policies.
4. During a final conference in Istanbul peers shared their learning with almost 100 stakeholders in South eastern Europe
5. A well elaborated ETF peer learning methodology developed during 2006 and 2007.
6. Draft publication on VET financing in SEE (under completion).

IPA07-06 Governance and administrative capacity in employment

Objective: Capacity building measures are undertaken with stakeholders and policy makers in candidate and potential candidate countries covered by the IPA instrument to improve administrative capacities and governance in employment policies

Expected Results

1. Candidate country stakeholder and policy maker capacities to prepare for the programming, implementation and management of European Social Funds, in the framework of the European Employment Strategy, are strengthened with respect to the objectives of the Community in the fields of social inclusion, education and training and equality between men and women.
2. Increased administrative capacity in potential candidate countries to develop active labour market policies

The main project results achieved 2007:

Instrument which allows the partner countries and the EC services to assess the administrative capacity developed and implemented. This resulting in identified areas for strengthening capacity for policy development, planning, implementation and monitoring in all relevant administration, public bodies and agencies involved at central, regional and local levels.

IPA07-07 Learning and teaching

Objective: Capacity building activities and networking are undertaken in Albania, Bosnia-Herzegovina, Croatia, FYR Macedonia, Montenegro, Serbia and Kosovo to strengthen professional expertise in policy formulation in teacher training and the organisation of learning processes

Expected Results

Turkey, Albania, Bosnia and Herzegovina, Croatia, FYROM, Montenegro and Serbia and Kosovo strengthen their capacities to identify the problems to be addressed, the respective roles country stakeholders can play, specific actions to be taken and timetables for their achievement in the area of teacher training and the organisation of learning processes

The main project results achieved 2007:

The project really took off in the last quarter after a prolonged preparatory phase with delays first in Ministers' appointment of national steering committee members, and secondly the approval by these members of the selection of VET Centre staff to take part in the project.

1. The first activity, a study visit to DK, was carried out in the last week of August 2007 and achieved all its goals both in terms of learning outcomes and in terms of inspiration for own projects. All national participants were able to present preliminary project ideas after the visit.
2. A Portuguese Presidency event in Lisbon which provided an in-depth overview of the VET situation in Portugal, highly relevant for South East Europe, gave an important push forward for the project.

In a separate workshop for ministerial Steering Committee members, participants gave their full commitment to the project and agreed to ensure the policy interface within national structures in order to avoid fragmentation. Members articulated an interest in meeting again as a group and also to have their own discussion forum on the website. During the successful Lisbon conference

all national groups (consisting of 4 representatives per country) worked hard to initiate or take forward project proposals, and there was agreement on proposals from all delegations.

IPA07-08 Networking

Objective: Stakeholders and policy makers in HRD in all IPA countries are engaged in policy formulation and implementation through the creation of networks

Expected Results

1. Networks maximise the flow of advice to the Commission, the ETF and between countries on priorities, problems and developments in HRD within the IPA regions.
2. A network of main contact points for ETF work in the country is established through national authority appointments
3. Cross fertilisation of ideas among partner countries policies and approaches is facilitated through periodic regional meetings.

The main project results achieved 2007:

Parliamentarians (MPs)' network

ETF provided substantial support to the organisation of two seminars in FYROM (for accession countries) and Montenegro (for pre-accession countries) to raise awareness on the role of Parliamentarians into VET system reforms. A joint official declaration in this respect has been signed at the end of the first seminar.

Social partners (SPs)' network

- Five reports on Social partners' role in HRD reforms in Albania, Croatia, Kosovo, Montenegro and Serbia together with recommendations on how to reinforce their inputs will be ready by the end of February in English and in the local languages.
- A cross-country analysis report (also including Bosnia Herzegovina, FYROM and Turkey) in English will be also ready at the end of February.
- All these reports will serve as basis for future IPA programming in the various countries and in the region.
- Preparation of the reports has resulted in Social partners being more aware of their current and potential role in the reform of the HRD systems.

Activity 2: EUROPEAN NEIGHBOURHOOD AND PARTNERSHIP INSTRUMENT

Contributing to prosperity and development in the Neighbourhood region through co-operation and partnership in human resource policy development and implementation

ENPI07-Facility to respond to Commission requests

Objective: To support the delivery of Community assistance to partner countries in the HRD field

Expected Results

Relevant assistance opportunities for education and training are identified and designed in the context of ENPI and national sector policy strategy needs

Contribution of assistance programming to overall reform assessed and recommendations provided to support future Community Assistance

Analysis and relevant information provided as input to EU programming and in contribution to definition and monitoring of EU external policies

The main project results achieved 2007:

Although two of the expected activities were cancelled by the Commission:

Jordan (Pre sector phase: support to national stakeholders) : Support provided to national policy makers and middle level management to develop an action plan and MTEF. Advice provided to Ministry of Labour on strategic governance issues to be addressed for successful implementation.

Egypt: Impact of Meda VET reform project enhanced by the provision of a stock taking exercise on the contribution of the project to the overall sector reform.

Lebanon (ENPI project cycle supported by ETF): Implementation of the Meda VET project in the agro-food sector facilitated by the provision of technical assistance to the EC Delegation and local stakeholders during launching phase.

Ukraine: Impact of Tacis VET reform project on regional management by the provision of a stock taking exercise on the contribution of the project to overall sector reform

Armenia (Tacis/ENPI project cycle supported by ETF)

Support provided to the EC Delegation for the successful launching of the TACIS AP 06 Sector Policy

Support provided to Poverty Reduction Strategy in Education (VET) and Social Affairs (Child Care).

Support to EC Delegation for the preparation of an SPSP in VET financed under the ENPI AP 2007.

Morocco and Ukraine (Information provision for policy design – Migration profiles): Provision of analysis on the link between migration and human resources development as input for the development of EC country migration profiles – still on-going for Ukraine (cancelled during 2007 for Morocco).

Transversal (Provision of information): Information provided to relevant EC services on state of implementation of ENP Action Plans and country developments in the area of HRD for new Action plans preparation.

ENPI07- Entrepreneurship learning and skills development

Objective: To support the European Commission in the implementation of the Euro-Med Charter for SME

Expected Results

- Data on progress and status in line with the objectives of Charter prepared by each country to enable comparisons between countries of the MEDA region
- Synergies created between developments in the Euro-Med charter MEDA regional project on education and training
- Dissemination and exchange of experiences between EuroMed Charter and MEDA regional projects participants on entrepreneurship and skills development

The main project results achieved 2007, covering both the ENP and IPA entrepreneurship projects:

- First generation EL indicators upgraded and endorsed by the Charter Coordinators.
- Three first generation indicators (policy, ISCED 2, 3) disaggregated, resulting in 10 sub-indicators.
- Two additional indicators drafted and agreed by Charter coordinators (start-ups and enterprise growth).
- 2 chapters drafted and published in DG ENTR published
- Community of experts established EL stock-taking exercise completed resulting in 7 national reports.
- 7 national dissemination events undertaken involving results of 2006 indicators process.
- MEDA workshop involving EL experts and policy makers carried out resulting in 10 MEDA EL indicators

ENPI07-MEDA-ETE

Objective: To support MEDA partners in the design of relevant technical and vocational education and training policies that can contribute to promote employment through a regional approach.

Expected Results

1. National capacities on specific issues linked to E&T reform enhanced
2. A permanent Observatory network consolidated
3. Relevant information and analysis provided on issues relevant to education and training reform in particular apprenticeship and quality
4. Dissemination and exchange of experiences on issues related to education and training reform enhanced between EU Member States, partner countries and other donors.

The main project results achieved 2007:

(i) the consolidation of the established Euro-MED Observatory network and the organisation of the first data collection; (ii) The set-up of two new networks. The first network, on Apprenticeship and enterprise-based learning involving representatives from ministries of Education/Training and social partners and the second one on quality assurance in TVET equally involving members from Education sector ministries and social partners; (iii) The Set-up of the virtual platforms for the different networks; (iv) The selection of best practices and the preparation of the transfer phase in component 3; (v) and the start-up of the e-learning course in component 4.

ENPI07- Policy learning to support VET reform processes

Objective: Specific support packages are developed in cooperation with policy makers and stakeholders to accompany national reform efforts in the field of decentralisation in Ukraine, the development of the capacities to assess reform in Morocco, and the development of capacities in Armenia, Egypt, Jordan for overall policy design in the HRD sector

Expected Results

1. Policy formulation and implementation capacities of partner country stakeholders in overall or specific reform issues strengthened
2. Dissemination and networking activities carried out to expose partner countries to EU policies and Member State and other partner country good practice

The main project results achieved 2007:

The overall objective to build national capacities for development and/or implement national reform has been reached. In addition the cross country and in-depth national reports in the Caucasus have provided relevant information not only to support policy makers but also EC and other donors in the design of their interventions.

Caucasus cross country study

- Information provided to inform policymakers and donors on key issues for regional VET development and possible areas for regional cooperation.
- Three national reports on VET and LM reform have been produced and the Azeri one has been presented and disseminated in a national workshop upon request of national authorities.

Armenia: Support provided to the new VET Development Council for its establishment as a true tripartite body in terms of representation, responsibilities, roles and modus operandi.

Russia

- A pilot model for VET financing has been developed and can be presented to national authorities following the independent assessment currently underway.
- The VET management modules have been widely disseminated to several regions.
- In addition to the above, during the course of the year, support to Egyptian taskforce for career guidance was added as a spin off of the Meda-ETE project. The taskforce was set up and animated and a first concept paper produced in 2007.

ENPI07 - National qualifications framework

Objective: Specific country tailor-made initiatives are designed in the Russian Federation, Ukraine, Georgia, Armenia, Azerbaijan, Morocco, Egypt, Jordan and Tunisia through working groups of policy stakeholders

Expected Results

1. National strategies on National Qualification Frameworks development designed for participating countries in the context of their modernisation process
2. Policy and implementation capacities of participating countries are improved through peer learning activities and use of pilot experiences on sector frameworks carried out in selected countries
3. Dissemination and networking activities carried out to expose partner countries to EU policies, Member State and other partner country good practice, including the impact of financing in qualifications development and the role of European Qualifications Framework

The main project results achieved 2007:

EECA region

- Pilot tourism sector qualification framework in each country completed consisting of agreed learning outcomes-based qualification profiles, level descriptors, assessment approaches (formal, informal, non-formal learning).
- National qualification framework policy paper drafted by each national work group, (in different state of readiness depending on progress in country). The final versions to be completed in 2008 will review the pilot experience, identify policy issues, report on national consultations and make proposals for further steps.

MEDA region

- National dimension: national task forces including the main concerned stakeholders have been formed, and met regularly throughout the year on specific national agendas. This crucial (and still on-going phase) phase aimed at building a common vision, and a common language on what a qualification framework might look like and whenever possible an action plan.
- Regional dimension: two peer reviews have been carried out in Jordan and Tunisia. It was the first time that peer reviews had been organised in the region in the TVET field, and the exercise proved to be very fruitful in term of exchanges between participants. The regional dimension raises a high interest in the context of this project.
- Euro-Mediterranean dimension: EU experts have brought specific advice to the countries, based on experience in implementing qualification frameworks.

ENPI07 – HRD observatory function

Objective: To reinforce national institutional capacities in selected Mediterranean countries to collect, process and analyse relevant information on E&T and employment issues for informed decision making

Expected Results

1. Capacity building activities of observatory function networks participants carried out
2. Strategy for observatory function validated and implemented
3. Regional exchange of experience increased
4. Pilot analysis carried out

Overall achievement(s) 2007 compared to project objective and expected results

The main project results achieved 2007:

Syria

Out of the four main results (web site, database and the HR information system as well as the analytical report), only two (HR information system, and analytical report) have been presented at the final dissemination seminar and in both cases they will have to be finalised in 2008.

Concerning the web site and of the database the definition of their structure is far from what planned at the beginning of the year.

Egypt

All the main deliverables have been produced and accepted by ETF and local stakeholders/authorities:

- Consulting guide containing the most important labour market data and their sources prepared and available;
- Descriptive report of the available data on the employment level in Greater Cairo and selected locations in the Delta region including details on manpower, population and unemployment;

- Database of the labour market in the Greater Cairo/ Delta region available; (Check with ECP)
- Handbook on indicators of the labour market for Greater Cairo/ Delta available and disseminated (check with ECP);
- Report on the outcomes of the study visit in Jordan drafted and disseminated;

Jordan

Both deliverables expected by the international expert have approved:

- The final version of a branch profile on tourism.
- The final version of a methodological handbook for transferability of the branch profile to other economic sectors.

The E-TVET publication (“Quality and Continuing Vocational Education and Training indicators”) has been provided as a draft but it has not been approved by ETF. A final version will be provided in 2008.

Morocco

Work in Morocco September due to initial lack of interest from local authorities. The work has been carried out effectively for the three months but the final deliverables and seminar have been postponed to 2008.

ENPI07 - Networking

Objective: To reinforce regional exchange of experience of sector policy development and implementation

Expected Results Countries exposed to peer experiences on education and training sector reform in the region

Nothing to report

Activity 3: DEVELOPMENT COOPERATION INSTRUMENT

Contributing to economic and development cooperation through the DCI

DCI07- Support to Tacis and DCI project cycles

Objective: The relevance of HRD components in EU funded interventions in Central Asia is improved through support to the definition, preparation and impact assessment of EU funded interventions

Expected Results

1. DCI and Tacis interventions identified and designed
2. Policy impact of reform interventions reviewed and lessons learned

The main project results achieved 2007:

- DCI and Tacis interventions were identified and designed and policy impact of reform interventions reviewed and lessons shared.
- ETF country specific HR intelligence up-dated and policy maker/shaper contact networks expanded.
- ETF country plans monitored and interventions carried out in line with ETF strategic aims for the country.
- All-inclusive (lump-sum) contract for Tajikistan managed and positive feedback provided on this new model.

DCI07 – National qualifications framework in Central Asia

Objective: The development of a common policy understanding of concepts of NQF in Kazakhstan, Kyrgyzstan, Tajikistan and Uzbekistan, of the relation between framework design and overall characteristics of national systems of E&T achieved through the development of initial technical and professional capacities for national qualification framework design

Expected Results

1. Common understanding of concepts of NQF and of relation between framework design and overall characteristics of national systems of E&T achieved
2. Pilot NQF framework designed for tourism sector
3. Regional cooperation and exchange of experience enhanced.

The main project results achieved 2007:

- Pilot tourism sector qualification framework in each country completed consisting of agreed learning outcomes-based qualification profiles, level descriptors, assessment approaches (formal, informal, non-formal learning).
- National qualification framework policy paper drafted by each national work group, (in different state of readiness depending on progress in country). The final versions to be completed in 2008 will review the pilot experience, identify policy issues, report on national consultations and make proposals for further steps.

DCI07 – Skills development for poverty reduction

Objective: The responsiveness of vocational schools to local learner and enterprise skill development needs are increased in Kazakhstan, Kyrgyzstan and Tajikistan, including the review and implementation of pilot partnerships for skills development

Expected Results

Advice, including national policy guidelines, developed provided to Kazakhstan, Kyrgyzstan and Tajikistan on the integration of skills development in poverty reduction and rural development schemes with VET system reform

Overall achievement(s) 2007 compared to project objective and expected results

The main project results achieved 2007:

- Instead of the foreseen publication on “VET Reform and Poverty Reduction in Transition Countries: Debates and Developments” the approach was changed and four working papers were published on the ETF web site.
- Experience-based policy guidelines for VET systemic reform for increasing the responsiveness of vocational schools to local learner and enterprise skill development needs and for increasing the role of VET in socio-economic development programmes/PRSPs (March 2008). This result is close to being fully achieved - it was to a large extent completed during the national seminars in December and will be completed in 2008.
- Policy learning enhanced through the facilitation of dialogue and exchange among policy developers (Ministries) and policy implementers (VET schools) and connected with mainstream education and training policy development in the countries.
- Principles agreed for inclusion of skills development in PRSP and EC assistance programming and project definition (2007). This result will be further refined during 2008 and shared at the regional conference and in the project publications.

Activity 4: INNOVATION AND LEARNING PROJECTS

Supporting the European Commission and partner country policy development through innovation and learning

ILP07 – Improving teaching of key competences

Objective To provide evidence based policy advice to partner countries on the implementation of key competencies in curriculum

Expected Results: Policy advice to partner countries and the EU on incorporation of ‘entrepreneurship and learning to learn competencies in the context of curricula reform’

Overall achievement(s) 2007 compared to project objective and expected results

The main project results achieved 2007:

1. Participants are aware about how key competences, in particular LtL competence and a spirit of entrepreneurship & initiative, could be developed and what needed to be changed in the current system;
2. Key policy lessons for education and training reforms with a view to help promote the development of key competences have been synthesised, covering the following aspects:
 - Legislative and governance framework/ Autonomy of schools
 - School management and school culture (incl. support provided to schools and within schools)
 - Curriculum framework
 - Teachers’ competences and training
 - Teaching methods
 - Standards, tests & examinations (incl the giving of marks)
3. Policy lessons have been shared and discussed with a wider audience with a view to integrate them in future education and training reform designs in partner countries.

ILP07 - Implications of migration for VET development

Objective: To provide advice to the European Commission on the use of VET policy to support migration

Expected Results Policy advice to partner countries and the EU on the acquisition of skills by migrants contribution of vocational skills recognition to supporting development of skills of migrants in EU member states and partner countries

The main project results achieved 2007:

Egypt: The final draft migration profile was concluded. A project proposal and internal discussions were finalised for a next year follow-up project on migration and skill needs analysis in Egypt, to be financed by the Italian Cooperation and possibly the World Bank. There was a mission to Cairo for a joint meeting with the Italian cooperation, the Egyptian Ministry of Labour and the

World Bank to determine the modalities of the cooperation. The World Bank has not confirmed yet their financing.

Moldova: The final draft migration profile was concluded.

Albania: The migration profile was finalised and the local validation seminar took place on 21 November.

Tunisia: The migration profile is at the final draft stage and the dissemination event took place on 22 October under the auspices of the Ministry of Social Solidarity and Tunisians Abroad.

Ukraine: The data on potential and returning migrants were collected and delivered to ETF. The first draft of the migration report should be ready by the end of January, 2008. The final event for the ETF migration project has been set for 25 January 2008.

Dissemination: The main findings of the project were presented to CEDEFOP on 23 November.

Cooperation with the World Bank

- The hypotheses for the joint synthesis report were finalised.
- The international expert delivered two chapters on the cross-country analysis and one on policy conclusions. This input will be used for the synthesis report with the World Bank.

ILP07- Transition from vocational education and training to work

Objective: To provide advice to policy makers in partner countries and the European Commission on the process of how young people develop their skills and how they integrate into the labour market.

Expected Results

1. A policy framework for partner countries with recommendations for programmes to facilitate the transition from school to work and possible inclusion in programming
2. Recommendations to the European Commission on strategies to address school to work transition in partner countries

The main project results achieved 2007:

- The data collection of the school-leaver survey in Ukraine was completed in May 2007 and the dataset, along with the Serbian data cleaned and analysed.
- The final publication: The first two chapters are the methodological notes prepared in 2006. A third chapter assesses the use and relevance of the conceptual framework for EU neighbouring countries based on the country reports from Egypt, Serbia, and Ukraine. A fourth chapter analyses labour market entry in Serbia and Ukraine using results from the school-leaver. The analysis focuses on the main features of the school-to-work transition, the characteristics of the first jobs after leaving education, the extent of skills mismatch and what typical early labour market careers look like.
- A final expert meeting was held in Turin 18-19 June with the participation of about 15 experts from partner countries and international organisations such as the World Bank and ILO. The meeting served to present, discuss and validate main findings from the project and to share the ETF approach with international and national experts.

ILP07- Policy Learning in partner countries

Objective: To offer advice on integration of strategic and technical elements to support HRD policy development in partner countries in the context of external assistance.

Expected Results

1. Technical contributions to processes of policy facilitation undertaken by the ETF in partner countries.
2. Policy tools for development and implementation strategies tested in pilot partner countries

The main project results achieved:

Strand 1 – Internal component: The objective of the internal component was the review of the policy learning facilitation role of the ETF, its dissemination in house and the increase of ETF visibility in international debate on policy learning. Although activities implemented have been a clear success, we still have to create tangible deliverables and further increase the level of involvement of ETF colleagues in the discussion on policy learning.

Strand 2, 3, 4 – external component: In the three remaining countries where the project has been implemented all key objectives for this year have been reached. However in all countries the following results have been fully achieved.

- A reform community, including various kinds of stakeholders at different levels of and with different roles within the system, has been established
- The policy Learning approach has been discussed and taken in charge by the key stakeholders targeted by the project
- The key issues to be objective of the policy learning activities have been identified and agreed in all the three countries

ILP07 – Knowledge management in policy strategy development

Objective: To implement a framework for ETF's support to sector policy development

Expected Results

1. Integration of policy strategies and tools in the deployment of ETF's expertise

2. Establishment of International Advisory Board

The main project results achieved 2007:

- Business and related competence development needs have begun to be identified at corporate level. Knowledge and development needs have been explored at the level of various categories of OPS staff.
- Internal knowledge sharing, knowledge creation, reflection and learning processes reflect the guidance and technical contributions provided through external networks.
- ETF country websites are up-to-date and reflect ETF country intelligence and activities.
- Country and project plans for 2008 are designed in a way that they specify areas of problem-solving around which knowledge sharing, knowledge creation, reflection and learning will be encouraged.
- Colleagues have been made aware of innovative, interactive forms and methods of knowledge sharing & knowledge creation.
- Strategic and technical contributions to the ETF Training & Development Guide 2008 have been delivered and the Guide has been published.

Activity 5: TEMPUS

Objective: Assistance provided for the implementation of the Tempus programme in full compliance with the Commission priorities and standards within the ETF's regulatory framework

Expected Results:

- Co-ordinated management of more than 800 running/open projects
- Finalisation of activities linked to the December 2006 call for JEPs
- Content and finance related contract management to more than 750 running Tempus projects
- 2007 audit campaign carried out
- Impact Studies finalised, edited, translated and published

Overall achievements 2007:

The overall objective to provide assistance for the implementation of the Tempus Programme in full compliance with the Commission priorities and standards within the ETF's regulatory framework has been achieved.